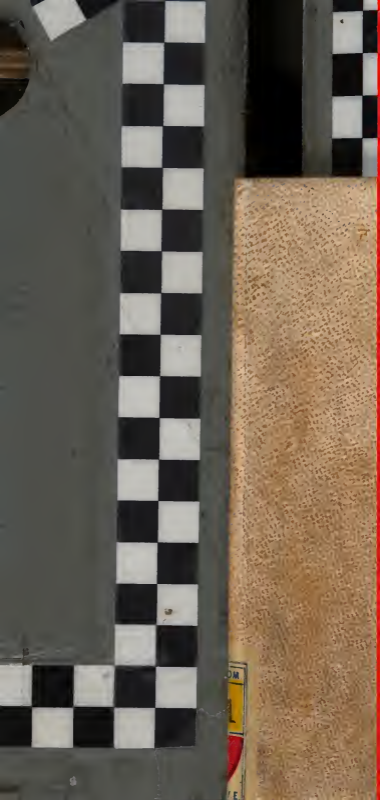


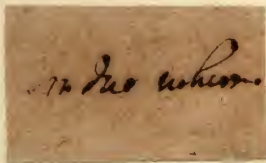
*image  
not  
available*



OM  
L  
E.

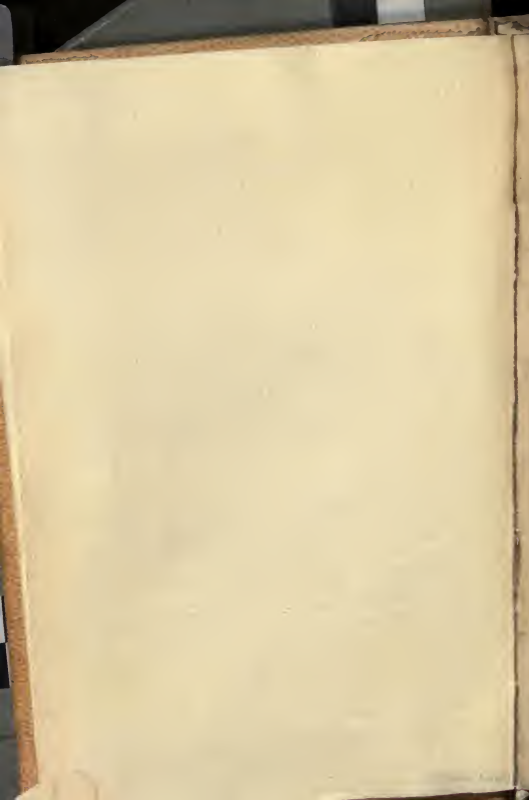


M









## LE COSE MARAVIGLIO

SE DELLA CITTÀ DI ROMA,  
CON LE RELIQUIE, ECon le Indulgentie de di in di, che sono  
in tutte le Chiese di essa tradotte di La-  
tino in Volgare.

**I**N questa operetta si contiene come Romulo e Remo nacqueno & alleuati farno . E poi come Romulo fu edificator di Roma e fatto primo Re de Romai, e come & quanto tempo esso gli suoi successori regnoro . Et etiam delli Imperatori Romai, in che modo imperono: Incominciado dal primo, cioe Iulio Cesare in fino al tēpo di Costantino magno Imperatore. Et cōe il ditto Costantino da S. Siluestro col sacramēto del battefmo fu da la lepra mondato. Et come il prefato Costantino grato del receuto beneficio al beato Siluestro, & a tutti li suoi successori Romai Pontefici in dotta gli cōcesse tutta Italia, & tutte le puincie Occidētali, Regioni, Luochi, Citta, & Isole che sono dintorno ad Italia. Item leggendo trouarete le indulgentie & reliquie de tutte le chiese, che in Roma sono.

*Roma.*

**R**oma Citta santa capo del mōdo, edificata fu dopo la destrutione di Troia anni. ccccccv. & dopo la creatiōe del mondo anni. 5550. Romulo & Remo di quella edificatori di Marte & ilia Rea Siluia nacqueno, il quale Romulo anchora che Seruio dica che da principio Romo chiamato fusse. Et dapoi p via di blādimento e ciacie essendoli in nome il diminutione: & il ditto Romulo fu denominato. Io nientedimanco seguitado Tito Liuiο, & Lucio Florο, & tutti gli altri Historici Romulo lo chiamaro: il quale come dico e, di Rea Siluia madre in dubitamēte nato, p figliuol de lo Dio Marte fu reputato. benchē p alcuni se creda, forsi piu veramēte che da vno sacerdote di Marte generato fu: ma accioche la colpa alquanto piu honesta fussi affirmo non li Romai il loro pgenitore dal bellicoso Marte essere stato generato: ilche con tātο patiēte aīo |tolerorno di credere finseno tutte le gente, quātο di buona voglia l'imperio de Romai lungo tēpo supportorno. Costui adunq fu edificatore, e primo Re de la Citta di Roma

& come esser potesse figliuol di marte, legger si puo nel  
 lo primo libro di uirgilio, et in piu altri libri di diuersi  
 autori, et non piu che nato come dice liuio, e tutti li al-  
 tri historici la grandissima; crudelita di Amulio suo ~~pa-~~ **cio**  
 dre e Re de albania puare comincio: impoche vna col  
 suo fratello Remo essendo ad vn parto nati per suo co-  
 mandamento fu nel teuere gettato: ma il fiume essendo,  
 allhora da piogge oltra solito inūdato, et gia scemādo  
 et al suo luoco riducendosi li esposti fanciulli seco pas-  
 sati saluati lasso senza alcū dubbio rifiutādo tāta scelerā-  
 za, ilche Ouidio nel secōdo libro de Fasti testifica. al-  
 lhora il picchio vccello di Marte primamēte gli abbā-  
 dōati fanciulli alquāto alimēto. ma dapoī vna lupa an-  
 dādo al fiume a bere, allavoce de piāgenti fanciulli vol-  
 tato il corso a misericordia mossa q̄lli, col suo latte nutrī  
 ilche simelmēte il preallegato ouidio planamēte testifi-  
 ca. Questa lupa vogliono alcuni essere stata vera, & al-  
 cuni finta. Et che ella fussi finta il dimostra Eutropio  
 dicendo nel primo libro così.

Faustulo d el regale armento pastore trouando nello  
 ripa tibernali esposti fanciulli ad accha laurentia sua  
 Donna gli porto. laquale accha laurentia per la rapaci-  
 ta del suo corpo tutto al guadagno dedito.

Lupa dali suoi conuicini era chiamata. onde insino al  
 li nostri tempi le celle, ouero camerette de le meretrice  
 lupanaria sono denominate. ad verificatione di questo  
 latātio nel primo libro delle diuine institutione adduce  
 vno effempio dicēdo che li Romāi pigliorno effēpio  
 da li atheniesi appresso liquali conciossia che vna me-  
 retrice chiamata leena occidesse vno tiranno: essendo  
 a loro prohibito ponere nel Tempio imagine di Mere-  
 trice vi collocarono la effigie, di quello animale, del qua-  
 le essa il nome portaua, cioe vna Leonessa si che cōe q̄l-  
 dal nome, così questi dalla confessione memoria fetono  
 l'altra banda che questa fusse vera lupa chiaramente

4  
Il pœ Lucio Floro nel primo libro del suo Epithoma  
& etiã Liuiio nel primo ab vrbe condita così dicēdo. Fa-  
ma e che eēdo li doi fanciullini nella riuā del fiume in  
secco rimasi, vn Lupa hauēdo sete, & p bere al fiume  
dalli monti vicini calādo sentendo il puerile pianto, ve-  
so q̃llo il suo corso piego: & si pi- ceuolmēte a loro por-  
se il suo latte che cō la lingua anchora li leccaua, et così  
trouati da Faustulo pastore del regio bestiamē ad Acca  
Laurētia sua moglie e ad allenare gli diede. Et alcuni  
sono che credāo esser Laurētia lupa esser stata nomata  
p hauere il suo corpo infra Pastori diuulgato: q̃sto dice  
Liuiio & etiã Virgilio nel primo della Eneida. Questo  
medesimo cōfirma, soggiungēdo in q̃sta forma. Metre  
che la Regina sacerdotē grāuida di Marte parturira la  
duplicata prele, Romulo vestito de la pelle de la nutri-  
ce Lupa riceuerā la gēte, & edificara li muri, chiamādo  
li Romāi dal suo nome, mā santo Augustino nel. xviii. li-  
bro de ciuitate Dei, & Plinio nel. viii. de la historia natu-  
rale dimostrano luno e l'altro eēre stato p sibile cōclu-  
dēdo che si come p diuino aiuto, prima li esposti faciū  
li erano stati dall'acqua liberati p hauere a dire princio  
pio a tāta Citta così ancho piacque a Dio cō la lattate  
fiera subuenirli: il che fu cosa marauigliosa. il ditto Ro-  
mulo hauēdo edificata Roma elesse in q̃lla cento huos-  
mini de li piu uecchi e prudēti: per il cui cōsiglio le co-  
se publiche se hau essēo a decernere: come si legge nel-  
la Cronica de li Iperatori de Leonardo Aretino, li q̃li p  
la lor seruitū, ouero uecchiezza Senatori de nomino. E  
lesse anchora mille cōbatt. tori, liquali dal numero mili-  
richiamō. Regno anni xxxviii. poi da vnā faetta pcosso  
mori. Trouasi anchora nella Cronica de Romāi Impa-  
tori che la preditta madre di Romulo, & Remo scō la  
legge viua fu sotterata p il peccato d la violata pudici-  
tia. Successore di Romulo fu Numa Pōpilio di natio ne  
Sabino, hō religiosissimo ordinatore di molte leggi e fa

*Cronica.  
di Leonardo  
Aretino.*

*Romulo  
mori d'  
una sa-  
la.  
Numa  
Pompilio*

crificii costui diuise l'anno in .xii. mesi regno anni .xliiij.  
Dopo Numa venne Tullio Hostilio, nepote di quello  
Hostilio che al tempo di Romulo strenuamente cōtra  
Sabini combattēdo morì: per memoria de lo Auo & ti-  
tolo della uirtu sua terzo Re fu creato in q̄l tempo che  
in Hierusalē regnaua Manasse. Questo fu il primo che  
vso la purpura e falci, regno anni .xxii.

PA Tullio Hostilio successe Anco Marito: q̄sto augmē-  
to la città loch Iubedum il mōte Iunculo fece il ponte  
Sublitio, & ordinò il modo de p̄nunciare le guerra: il  
che chiamauano Ius ciuile visse anni .xxiiij.

Successe ad Anco Marco Tarquino prisco, figliuol de  
Damarato corinthio ilquale Tarqno spesse volte dalli  
Historici Lucumōe e chiamato. Questo cōncio il capi-  
doglio. Duplico il numero de Senatori, & cinse la Città  
di mura di mattoni: regno anni .xxxvii.

Successore di Tarquino prisco seruius Tullio: q̄uesto  
gionse a Roma tre monti: cioe il Quilino, Quirinale, &  
Viminale: regno anni .xxxiij.

ASeruius Tullio successe Tarqno cognominato supbo:  
ilquale p̄ il violēte adulterio di Lucretia fu del Regno  
cacciato il treagesimo āno del suo Imperio. Queste cose  
testifica Eutropio fu inuētore de molte crudelta cōe li  
gami pregiōe, ferri: cathene, & essilij. Et fu .vii. & vlti. re.

Dopo costoro fu denominata Roma da consoli infeli-  
cissima liberta da Iulio Bruto, et P. Valerio primi cōsuli  
per fino al tēpo de la dittatura perpetua de Iulio Cesa-  
re. Liguoli Consuli p̄ vno anno erano creati, & duo insie-  
me: accioche se vno fusse stato cattiuo, laltro hauesse  
potesta de correggerlo, Ne voleuāo che lo Impio fus-  
se lūgo: accioche p̄ diuturnita d el dominio nō deueni-  
feno supbi: ma sapēdo a capo de āno douere essere pri-  
uati, sempre fussino ciuili & mansueti, Della clarita del  
quale Magistrato pienamente tratta Leonardo Arerq̄ o  
nella Cronica delli Romani.

Tullio  
hostilio

Anco  
Marito

Tarquino  
prisco.

Seruius  
Tullio.

Tarquino  
supbo.

li pri-  
mi consuli.

1. *ip nob*  
*Iu. ce.*

Iulio Cesare primo Impatore sotto specie di perpetua dittatura occupo totalmete lo Impio di Roma, & qllo tenne anni. iiii. & mesi. vi Fu certamete huomo vittoriosissimo & gregio, in qsto solo culpabile, che la sua ambitione al bene publico presenti priuado de liberta la triophante patria. Dalquale Cesare dopoi tutti li Romani Principi Cesari sono stati appellati Fu fatta cōgiuratio ne contra di lui da circa quaranta Cittadini Romani, ma principali fuorono Bruto & Cassio, & finalmente nella corte percolso di. xxxiiii. ferite & mori.

2  
*Ottavia*  
*Augusto*

Secondo Impatore fu Ottauiano Augusto, del qle tutti li Romai Impatori Augusti se sono dapoì nomina. Fu dal prefatto Iulio p adoptione figliuolo. hō felicissimo et eccellēte, regno anni. lvi. & mesi sei. Al suo tēpo macedo in Iudea il principato de Pōrefici. Herode de Antipatre Ascaloita e di Arabica figliuolo il Principato de Iudei da Romai riceue, il qle tēne ani. xxxvi. Et p hō essere da li Iudei in nobile riputato, & aliēo, & eterno dal sangue loro, bruso tutti li libri nelli qli la nobilita de Iudei si cōteneua. Et oltra qsto p mesticar la sua pgeie al real sanguēphidamete repudio vna dōna de Hierusalem: qle essēdo priuata p legitima dōna hauea presa. hauē done riceuto vno figliuolo Antipatre nominato: & in iscābio prese Mariāne figliuola d Alessādro Aristobolo & nepote de Hircāo, il qle gia era stato Re de Iudei. Di costei genero. V. figliuoli, deli qli dua cioe Alessādro, & Aristobolo occise se medesimo in Sāmaria. Ne ancho se molta d mora che simel mēt e la mfe loro, d la qle nēssuna cōta reputaua piu cara finalmete se occisē seun qsta tempo pche M. antonio, ilquale dominaua la sia e tutto l'oriente, hauea repudita la sorella de augusto e presa p donna cleopatra Regina de Egitto: infra Augusto & antonio & cleopatra nacque guerra: p la qle cōsa vinto antonio & cleopatra, e pseguitati al fine apresso a leuca essi medesimi ambedua se amazorono. et

così fu terminato il regno di Egitto: il q̃l dal primo Pto-  
lomeo fiol de Lagio, insin al tēpo di cleopatra, duro āni  
195. L'āno. xl. d' prefato Augusto, e da la morte di cleo-  
patra et Antōio, quādo lo Egitto in puincia fu ridotto  
anni. xxxvii. Et dalla edificatiōe di Roma anni. 752. Nel  
tempo p tutto l'uniuerso pace & tranquillita per diuina  
ordinat one da Augusto era stata confermata, il Signore  
nostro Iesu Christo figliuol de Dio per il suo Aduen-  
to la sesta eta del mondo consecrare volse.

Similmēte nel tēpo di Ottauiaō, Augusto nel luoco  
doue e hora la Chiesa de santa Maria in trāsteuere che  
a q̃l tēpo era taberna meritoria uscēdo di terra miraco-  
losa mēte vn fōte dolio, e p tutto un di, cō largo riuo  
corse, significādo alla gēte la grā di Iesu Ch̃ro. A q̃l tē-  
po anchora itorno al sole vn celeste cerchio apparue,  
cōe si legge nella crōica d Romāi Impatori di leōardo  
aretino. Itē l'āno. xliiii. del Impio di Augusto il re He-  
rode di inaudita ifirmita: cioe multiplicādoli p tutto il  
corpo grā quātita di vermi dignamēte mori, & Arche-  
lao figliuol substituto di Augusto nel regno, materno  
dño anni. x. cioe sino al fine del Impio di Ottauiano.

Tiberio figliastro di Ottauiano a lui nello Impio suc-  
cesse: regno āni. xxii. & li xii āni del suo Impio pōtio  
Pilato giudice, & pcuratore suo in Hierusalēmādato. e  
dapoi lo āno. xviii. del Impio di Tiberio il signor nō  
Iesu Christo cō la sua santissima passione il mōdo riu-  
cupero l'āno della sua fiorita etade xxxiii. adi. xxv. di  
Marzo. Nelqual giorno nel vētre della intemerata Ver-  
gine dallo spirito santo era stato cōcetto come narra  
Platina nella vita di Romāi Pōtifici a Sisto. iiii. idriz itc.

Itē al tēpo del ditto Tiberio la imagine del santissimo  
volto del nō Redētore ipresso nel sudario di S. Veroni-  
ca p mare da hierusalē i Roma fu portato la q̃le vedēdo  
ello tiberio amalato di graue ifirmita fu subito libera-  
to. Caio cesare cognominato callicula q̃tto Impator

Font  
d'olio.

.iii.  
Tiberio.

.iv.  
Caio g  
licula.

8  
rea Tiberio successe: fu huomo sceleratissimo. impero  
anni quattro, mesi diece di tredici, & ne gli anni del si-  
gnore. xxxvii. libero Herode Agrippa amico suo de  
prigiõe e fecelo Re de Iudea doue regno anni sette in  
fino al quarto anno di Claudio Imperatore. Ma dipoi  
essendo esso pcosso da l'Angelo li succede nel regno  
Agrippa: nel qle duro anni. vii. cioe infino all'ultimo  
esterminio de Iudei: ma herode tetrarca desiderando la  
micitia di Caio, essendone sforzato da Herodiade vene  
ne a Roma, doue accusato da Agrippa perde il Tetrar-  
cato, & essendo cōstretto a fuggirle cō Herodiade in  
Hispania se ne ando Pōtio Pilato: il quale la falsa sentē-  
tia della iniusta dānatione del nostro Saluatore Chris-  
sto haueua data cō tate angustie fu da Caio afflito: e fi-  
nalmente stādo in carcere di sua mano se amazzo, & il  
preditto Caio in crudelito cōtra Ihebraica natiõe, tutti  
li lor santi luochi cō falsita de idoli profano: in qsti tē-  
pi Mattheo apostolo in Iudea predicādo il diuino Euā-  
gelio scisse. Claudio qnto imperatore successe a Ga-  
io, & co mincio ad imperare ne gli Anni del nostro Si-  
gnore quarātacinque: domino Anni tredici, mesi dode-  
ci, e di disdorto. Nel cui tēpo lo apostolo Pietro hauē-  
do prima fōdata la Chiesa in Antiochia vene a Roma,  
& tēne la Episcopale cathedra anni. xxv. cioe infino allo  
ultimo anno de Nerone. Santo Marco hauēdo scritto lo  
Euāgelio a Roma fu mādato da Pietro l'āno q̄rto da  
Claudio a p̄dicare i Egitto in q̄l medesimo āno fu grā-  
dissima fame, della qle lo Euāgelista Luca fa mentione.  
Nerone Imperatore sesto cōincio a regnare ne gli an-  
ni del Signore. lviii. fu sopra ogni tirāno crudellissimo.  
impero anni tredici, mesi sette, di vintiocto: Nel secōdo  
Anno del quale Festo pcuratore de Iudea succedea Fe-  
lice. Dal quale Paulo apostolo fu mēato a Roma legato  
doue sotto custodia dua anni fu tēuto. Dopo q̄sto nō  
essēdo anchora il rabbioso Nerōe al tutto finito de cru-  
delita

V.  
Claudio.

VI.  
Nerone.

delira fu lasciato et ando predicando santo Iacobo fra-  
tello del nostro Signore misser Iesu Christo:hauēdo rer-  
to anni. xxx. la chiesa et il. Vii. Anno di Nerone circa gli  
Anni del Signor. lxxv. da Iudei fu lapidato. Albino succe-  
de nel magistrato di Iudea: Laueritia: la lussuria et ribal-  
deria delquale non potendo li Iudei supportare se ribel-  
lorno alli Romani. Contra de quali Vespesiano allhora  
Proconsule guerreggio molte Citra. Il preditto Nerone  
fu il primo che comincio a perseguirare li Christiani: in-  
tra liquali Pietro et Paulo crudelmente amazzo.

.vii.  
Galba.

Galba Serbio l'imperatore. Vii. come se scriue ne la cro-  
nica Martiniana: comincio a regnare ne gli anni del Si-  
gnore. lxxi. et impero mesi. Vii. al cui tempo Vitellio in  
Hibernia: et Otto ne in Alemagna occupomo similmente  
lo imperio: iquali in spacio de uno anno: luno e laltro  
sainazzomo.

.viii.  
Vespesiano

Vespesiano l'imperatore. Viii. et secūdo alcuni. x. Impe-  
ro anni. ix. mesi. ii. et di. xxii. comincio a regnare: come  
se scriue nella Cronica Martiniana ne gli anni del Signo-  
re. lxxii. questo in Iudea dallo essercito appellato l'impe-  
ratore lascio la espeditione al suo figliuolo Tito: et lui  
a Roma se ne uenne. In quello secondo anno il Regno  
di Iudei totalmente destrusse: et ruino il tempio di Sa-  
lomo. ne dopo l'anno de la sua prima constitutione.  
ccclxxix. fu finita questa guerra in quatro anni.

.ix.  
Tito.

Tito figliuolo di Vespesiano l'impatore. ix. comincio a  
imperare ne gli anni del Signore. lxxiii. et domino anni  
doi: et mesi doi. Homo certamente mirabile: et de ogni  
generatione di uirtu abundantissimo in modo che amo-  
re e delicanza del mondo meritamente fu chiamato.

.x.  
Domitianno.

Domitianno fratello de Tito l'impatore decimo comin-  
cio l'imperio ne gli anni del Signore. lxxxv. et impero  
anni. xv. et mesi. v. Costui fu homo crudele dopo Nero  
nella Christiana generatione perseguito: et san Giouāni  
Euāgelista essendo messo in una Tina de fermentissimo

oleo senza alcun nocuimento se ne uscì. Et dopoi in una isola chiamata Parthmos fu confinato doue compose la sua Apocalipsi.

xi.

Nerva.

Nerva imperatore. xi. Regno anno uno: mesi quattro: e di otto: costui per suo editto tutti quelli che da Domitiano erano stati messi in bando reuocò: per laqual cosa san giouanni Euangelista liberato in Epheso ritornò: doue per la sua absentia trouo la fede per gli Heretic. cōta minata: laquale esso col composto Euangelio restauo.

xii.

Traiano.

Traiano imperatore. xii. comincio a regnare ne gli anni del Signore. c. Dominò anni. xix: mesi. Vi. et di. xv. In questo tempo l'Apostolo giouanni anni. lvi. dopo la passione del Signore essendo di età de anni. xciii. in Epheso di piaceuole morte morì: bēche molti anche tēgono sia uiuo. Plinio secōdo oratore: et historico celebratissimo in q̄sti tempi fiorì il tempio Pātheō da una saetta, bruso: il q̄l tēpio così si chiamaua pche era dedicato a tutti i dei Adriano Elio figliuolo adomnuo de traiano impatore. xiii. regno anni. xxi. comincio il suo impio circa gli anni del Signore. cxix. costui li rebellati iudei altra uolta domo et intrando in Hierusalē consentì che q̄lla di muri fussi reparata uolendola dal suo nome Ella denominare.

xiv.

Antonio.

Antonio cognominato Pio imperatore. xiiii. imperò anni. xii. et mesi tre: in questo tempo Policarpo uenendo a Roma molti da heretici errori contaminati: a migliore opinione ridusse.

xv.

Marco Antonio.

Marco Antonio uero Imperatore. xv. comincio a regnare nelli anni del Signore. clxii. et regno anni. xix. et mesi dol in questo tempo Policarpo fu in Asia martorizzato.

xvi.

Comodo.

Commodo figliuolo del preditto M. Antonio imperatore. xvi. comincio a regnare circa gli anni del Signore. clxxi. et duro il suo sceleratissimo imperio anni. xiii. et in ultimo per le crudele opere sue fu nel tēpio di Vesta strangolato con tanto odio di tutti li huotmini che inimico della humana generatione fu appellato

Elio pertinace imperatore. xvii. ad imperare comincio circa gli anni del Signore. cxliii. et domino mesi sei que sto per scelerâza di iuliano iunior cōsulto fu occiso in pal lasso essendo nata seditione infra gli militi Pretoriani.

Seuero pertinace imperatore. xviii. regno anni. xvii. cominciando ad imperare gli anni del Signore. cxcx. Al cui tempo Leonide padre de Origenes fu del martirio coronato.

Antonio Caracalla imperatore. xix. impero anni sette: questo edifico le Terme Antoniane.

Martino imperatore. xx. domino uno anno et comincio lo imperio nelli anni del Signore. ccc. xix. et per seditione militare col suo figliuolo Diadumeno fu occiso

Aurelio Antonio Heliogabalo imperatore. xxi. duro il crudelissimo Tiranno de anni quattro. Et comincio ne gli anni del Signore. cc. xx. Aquel tempo la citta de Nicopoli in palestina: doue era prima Emaus fu edificata Questa e quella Emaus: laquale come narra lo Euangel sta Lucail Signore dopo la santa resurrettione cō la sua apparitione se degno santificare.

Alessandro Mammeo imperatore. xxii. Duro nello im perio anni. xliii. Et comincio ne gli anni del Signore. ccc. xxxiii. in questo tempo Origenes per tutto il mondo glorioso fu reputato: et meritamēte: cōciosia che Beda scriue esso Origene esser stato tãto assiduo nello scriuere che Hieronimo dice cinque milia libri suoi hauere letti.

Massimiano Imperatore. xxiii. regno anni tre: comincio a regnare ne gli anni del Signore. ccc. xxxix. costui de natio ne Barbaro: fu huomo di grandezza et forza sopra natu rale: come testifico Elio Lampridio de Ruffino.

Cordiano Imperatore. xxiiii. impero anni sei: et inco mincione gli anni del Signore: si come scriue Ruffino ne li Annali delli Romani: Questo essendo anchora fanciul lo de Sententia del Senatore et con licentia del popolo fu fatto imperatore.

xvii.  
Helio.

xviii.  
Seuero.

xix.  
Ant.<sup>o</sup> carac  
calla.

xx.  
xxi.  
M. Aurelio

xxii.  
Alessandro.

xxiii.  
Massimiano

xxiv.  
Cordiano.

*il p.<sup>o</sup> imperator christiano.*

*xi* Philippo imperatore. xxv. Domino con suo figliuolo similmente chiamato Philippo anni. xv. Et comincio ne gli anni del Signore. cclv. Costui come dice Ruffino fu primo Imperatore Christiano et una col suo figliuolo fu battizeto.

*Decio.* Decio imperatore. xxxvi. Regno anni doi: et mesi quatro comincio il suo Impio ne gli anni del Signore. ccliii per opera sua li dui Philippi amazzati furono. Et in ultimo facendo guerra con li gothi in una palude se annego: me il suo corpo fu mai ritrouato in modo che alcuni dicono che li Diuoli il portorono. Altri stimano che li gothi il trasportassino: et come dice Eutropio fu dannato per diuino giudicio: per esser stato persecutore de Christiani: et massime del beato san Lorenzo: ilquale da lui fu martirizzato.

*xxvii. Gallo.* Gallo Imperatore. xxvii. col suo figliuolo Volusiano impero anni. ii. et mesi. iiii. A q̃l tēpo Orgenea lanno settuagesimo della sua eta mori: et in Tiro citta fu sepolto et Cornelio Pontifice Romano pregato da una matroua chiamata Lucina leno di notte gli Santi corpi di santo Pietro et di santo Paulo che stauano alle Carbacumbe: et pose il corpo di san Paulo nella uia Hostiense: doue fu decollato. Et il corpo di san Pietro pose circa il luoco doue era stato crucifisso: cioe nel tēpio di Apolline nel monte aureo in Vaticano: adi. xxviii. de l'anno.

*xxviii. Valeriano.* Valeriano Imperatore. xxviii. Domino col suo figliuolo Galieno anni. xx. Cominciando ne gli anni del Signore. clvi. Costui facendo guerra cō li Persi fu rotto et preso: et turo il suo uinēte stete soto q̃sta fuita: che ogni uolta che il Re caualcava sēp li ponea li piedi soto il collo

*xxix. Claudio.* Claudio imperatore. xxix. Comincio lo impio ne gli anni del Signore. cclxxi. Et domino uno anno: e mesi: noue. Costui supero gli gothi quali per anni. xv. lo Ilirico et la Macedonia haueano occupato.

Per laqual cosa nella corte Romana gli fu fatto uno Scu

do et in campidoglio una statua doro gli fu collocata.  
Aureliano imperatore. xxx. impero anni. xv. et mesi sei:  
comincio il suo imperio ne gli anni del Signore. cclxxii.  
Costui hauendo edificato a Roma il tempio del Sole: et in  
esso posto grandissima quantita doro: et di gemme: co-  
me e ditto fu crudelissimo in gallia perseguito la natione  
Christiana. Et una citta di gallia laquale cenebe primo si  
chiamata dal suo nome chiamo Aureliana: finalmente p  
fraude di uno seruo fu dalli suoi militi amazzato.  
Tacito Imperatore. xxxi. Domino mesi sei: cominciado  
il suo Imperio ne gli anni del Signore. cclxxiii. Costui fu  
huomo prudente ciuile et largo: et fu occiso appres-  
so a ponto.  
Floriano Imperatore. xxxii. Tenne lo imperio mesi tre:  
ilquale similmente poi in Tarso fu occiso. In questi tem-  
pi insorge la heretica setta de Marichel.  
Probo Imperatore. xxxiii. Regno anni sei: et mesi quattro  
comincio lo suo imperio ne gli anni del Signore. clxxxix.  
Et finalmente alle Smime fu da pugna militare occiso.  
Caro Imperatore. xxxiiii. con li suoi figliuoli Carino et  
Numeriano impero anni doi: cominciado il suo dominio  
ne gli anni del Signore. cclxxxvi. Mori percosso de saetta.  
Diocletiano con Massimiano imperio anni. xx. comin-  
ciando il loro Imperio secondo orosio ne gli anni del no-  
stro Signore Iesu Christo. cclxxxix. Et dalla edificazione  
di Roma anni. M. xii. Questo fu di consenso de ogniuno  
fatto Imperatore.  
Constantino padre di Costantino magno Imperatore  
xxxvi. Si laudabilmente sotto Diocletiano Milito: che nel  
quarto anno del suo Imperio fu da lui appellato Cesare:  
alquale anchora secondo Orosio Ruffino et Eutropio det-  
te per donna Theodora figliastra dilettissima di Massi-  
miano Herculeo suo collega nello Imperio. Per spacio di  
tempo essendo Diocletiano gia decrepito: et conoscendo  
se al gouernare lo Imperio al tutto inhabile: uolse romare

xxx.  
Aurelian  
xxxxi.  
Tacito.  
xxxii.  
Floriano  
xxxiii.  
Probo.  
xxxiiii.  
Caro.  
xxxv.  
Diocletiano  
xxxvi.  
Constantino

14  
Valerio  
alla uita priuata. Onde il preditto Constantino fu fatto Imperatore una con Valerio. Liquali fatti Imperatori diuisono in questo modo lo imperio: che Constantino la Italia la gallia: la Hispagna: et l'Africa possedesse: et Valerio ilirico: Fasiaron tut to l'Oriente. Ma constantino huomo de fumma mansuetudine: fu non solamente contento de la administratione de gallia et de Spagna: per laqual cosa Valerio fe duo cesari: cioe Massimino ilquale propose all'Oriente: et Seuerio alquale commisse la Italia. et lui nel lo ilirico et in grecia dominaua. Cominciorno costoro ad imperare nelli anni del Signore. ccci. Et del mondo cinque milia. cclxxi. Imperorono galero anni duo: et constantino. xiii. Computato il tempo nelquale prima era stato chiamato Cesare. Questo constantino: si come scriue Roffino ne gli anni di Romani fu figliuolo di Eutropio huomo nobile Romano: et la madre sua Claudia fu figliuola di crispo fratello di Claudio Imperatore. Questo constantino sempre curò le publiche commodità piu che priuate. Per il che sempre da sudditi amato fu. Et finalmente morendo il tredesimo anno del suo imperio. Constantino magno suo primogenito herede Constantino: Lasso ancho doi altri figliuoli dell'altra donna. Delliquali uno constantino l'altro Dalmatio fu nominati.

Massimino non imperatore: ma piu presto  
tiranno Romano e reputato.



Constantino magno figliuolo di constantino. et de Helena fu creato imperatore in britagna: domino anni. xxx. mesi. x. et di. xi. cominciando lo suo imperio: negli anni del Signore. cccxi. Costui essendo in Roma da beatissimo Siluestro batizato edificare fece la basilica di santo gioanni Battista in Laterano laquale si chiamaua constantiana Simelmente la basilica di santo Patulo et santo Pie-

tro in Vaticano doue era il tempio de Apolline : circon-  
dandoli gloriosi corpi ciascuno di Rame grosso cinque  
piede. Item edificate fece la Basilica di santo Laurentio  
martire in la uia Tiburtina con molte altre deuotissime  
Chiese. Il medesimo Constantino constitui in grecia una  
nobilissima Citra laquale dal suo nome:essendo prima bi-  
zantia Citra di Costantinopoli denominoua qle uolse fus-  
se la sedia del Romano impio:et capo de tutto l'Oriente.

Scrive Iacobo de Voragine ne le Legenda di santi che  
il preditto Constantino da prima inuincetiuolmente per-  
seguitaua gli Christiani:per laqual cosa il glorioso Papa  
Siluestro fuggendo da Roma con li chierici suoi nel mon-  
te Sorato sera nascoso:in questo Dio da incurabile lepra  
percosse Constantino et non giouandoli nessuno agiuro  
di medicine:per ultimo rimedio gli fu da medici consi-  
gliato che nel sangue caldo di lattanti fanciulli se lauass-  
se:ilche essendo ordinato lo Imperatore al luoco accio  
depurato uenendo ben. xxx. milia Fanciulli : et le Madre  
loro con gli capelli sciolti miserabilmente piangere et la-  
mentarse da tenera pietà mosso:alle afflitte donne così dis-  
se. Non uogliate temere:perche io delibero prima mori-  
re:che con occisione di tanta turba di innocentissimi fan-  
ciulli uiuere:et così detto:comando che tutti quelli fan-  
ciulli fusseno alle proprie madre renduti insieme con do-  
ni a quelle deputati. Onde per tale atto di misericordia:  
la notte seguente gli gloriosi Apostoli Pietro et Paulo a  
Constantino appariseno dicendogli. Perche tu hai hauuto  
in odio la effusione del sangue delli innocenti il nostro  
signore Iesu Christo a te noi manda: notificandoti che per  
la tua salute adoperi Siluestro Papa ilquale nel monte So-  
ratto sta celato:per il che lo Imperatore de tale uisione  
monito:mando per Siluestro:et finalmente per sua persua-  
sione fu batizzato il quale subitamente uestito de candidis-  
sime ueste:per sette di continui ordinò constitutioni in ho-  
nore di Iesu Christo:et et tutti li Christiani. Et lo ottauo

16  
giorno uenne a la santa confessione . poltergati tutti gli  
Imperiali segni con le braccia basse in terra. con uno fiu-  
me de lachrime se gitto. Questo battesimo fara posto con  
grandissimo miracolo circa al fine dil presente capitolo.  
Quello uaso bellissimo nelquale fu battezzato Constantino  
uolgarmente si chiama la concha e di pietra negra dura  
politissima laquale Constantino in memoria di tanto be-  
neficio dentro et di fuora quãto salua lacqua fece; de pu-  
rissimo argẽto cõprie nel mezo del fonte se ponete una  
colonna di porfido sopra della quale era; una lampade  
doro di peso di libre cinquantadua nellaquale nelli gior-  
ni Paschali ardeuali balfamo nello flabro di la fonte era  
uno Agnello de oro che gittaua lacqua di peso di libre.  
lxx: Nella parte sinistra dello Agnello era la imagine di  
san Giouanni Battista di purissimo Argento con uno bre-  
ue doue era scritto. Ecce agnus dei qui tollit peccata mun-  
di di peso di libre. cxxv . Oltra di questo dintomo ad cõ-  
iunte erano sette Cerui de oro finissimo che gittauano ac-  
qua ciascuno di peso de libre. lxxx. Lequale cose o per cu-  
pidita di sacerdoti oper sacrilegio de tiranni son state tut-  
te tolte et così hoggi il nudo uaso;ne appare.

Subitamente battezzato Constantino; con publico edit-  
to comando che per tutto il Romano Imperio gli templi  
de li Idoli fussino chiusi; et le chiese de Christo fussino e-  
dificate; et gli Sepulchri de Martiri comando che con Ve-  
neratione massima fussino honorati et reueriti.

Dopoi Constantino si prudente e pietosamente nel Se-  
nato parlo; che tutti gli Romani alla santa fede di Christo  
se conuertirono.

In questo tempo Helena madre de Constantino ilquale  
allhora in Bithinia dimoraua persuasa dali Iudei di la-  
sciar la cultura de lidoli; obseruare Hebræice Cerimonie;  
per laqual cosa scrisse al figliolo comẽdãdolo assai che ha-  
uesse a lassar la fede de li Ideli; ma dalaltra banda repren-  
dendolo che lui seruisse alla Christiana religione . Alla-  
quale

dandolo che lui seruiffe alla Christiana religione. A la quale risponde Cōstantino che Voleua che alquanti Sacerdoti Iudei et Christiani in sua pſentia a Roma disputassero della uerita della fede: in laquale disputatione ordinata per comandamento del Imperatore tutti li huomini prudenti del Romano Imperio si trouorono: et cōgregoronsi in Roma uesconi. lxxv. et. ccxx. Sacerdoti Iudei: eccetto. xii. Scribi: liquali Ischar loro summo Pōteſte. Vi inādo huomini dottiſſimi in Greco et Hebreo. A questa disputatione si trouo Constantino et Helena sua madre. Et li Iudici et arbitri di questa lite non fumo Christiani ne Hebrei: Vno delliquali fu Craton philosopho: alquale mai fu possibile poterli persuadere che da nessuno per alcun tempo receuesse dono alcuno: ancho non Voleua niente proprio: ne ancho cosa alcuna nō Voleua per laltro giorno nſeruariſi dicendo: che per non essere ricco godeua somma securita. Laltro arbitro fu Zenophilo constantiſſimo et prudentiſſimo huomo. In questi dua era tanta Veneratione: che nessuno hauea dubitatione alcuna quello per Veriſſimo douerſi tenere: che da loro era giudicato. Congregati adunque coſi tutti infra. S. Siluestro et quelli Scribi fu combattimento lunghissimo. Finalmente li euidentemente gli conchluſe il beatiſſimo Pontifice: che tutti gli populi ad Vna Voce chiamarono: che quelli fuſſino di Roma diſcacciati: liquali non cōfeſſaſſeno Christo eſſer figliuolo di Dio Verace: per laqual cosa moltissimi et etiā deſſi Iudei che erano Venuti per impugnare la ſanta fede ſe battezzorono. Et Helena madre di Constantino baſcio gli piedi del beato Silueſtro. Et eſſi giudici della diſputatione ſimelmente ſe battezzorono. Dil che pochiſſima cagione fu che Vno de tutti i Scribi Volendo dimoſtrare la potentia della fede ſua ſe ce menare Vn toro di tanta ferocita che a pena cento huomini lo poteano condurre: et ditte certe parole nella orecchia caſco immediate in terra morto. Ilquale dopo eſſo

Scriba p forza di parole resuscitar nō potetia: onde tutti gli Hebrei pmitteuano: che se q̃llo suscitasse in nome de Iesu Christo tutti si battezzariano. Et così anchora fu fatto.

Dopo il beato Siluestro con doi preti solamente hauendo dua lanterne discese in Vna certa spelonca circa Vintigradi: done scongiurando Vno Venenosissimo Dracone: che tutta Roma de incurabile peste contaminaua gli tolse la potentia nociua: ligandoli la bocca con Vn filo: sigillando la ligadura con la impressione della santissima croce. In Vno medesimo tempo adunque furono gli Romani liberati dalla coltura delli Idoli: et della infertione del mortifero Dracone: essendo per questi miracoli Cōstantino ornamtamente ne la fede conoborato: scrisse Vna generale Epistola a tutti i Vescoui et Prelati: laquale pone san to Isidoro infra gli Decreti de padri: doue scriue il modo della sua conuersione in questa forma in nome della santa et indiuidua Trinita. L'imperatore Cesare flauio Constantino Augusto; al santissimo padre, di padri Siluestro Romano Pontefice; et tutti suoi successori Vescoui della Citta di Roma; et a tutti li catholici Vescoui gratia: charitas: pace: et gaudio. Quelle cose che il nostro Saluatore Iesu Christo figliuolo di Dio per gli suoi santi Apostoli Pietro et Paulo: et per mezanita del padre nostro santo Siluestro miracolosamente operate in noi se dignato per notizia de ogni fidele Christiano: habbiamo deliberato manifestare. Essendo la mia carne de incurabile lepra Validissimamente contaminata: in modo che per arte di medico alcuno impossibile era da quella esser liberato. Li sacerdoti di Campidoglio per Vltimo rimedio me consigliorano: che io in Campidoglio Vno fonte facessi fare: et quello impito di sangue de lattanti fanciulli in esso lauarne don essi. Onde io hauendo cio inteso: mi porsi terrore a tanta crudelta: per ilche comandai che li fanciulli ni a tal morte destinati: fussino alle loro madre con doni restituiti: ilche hauendo fatto: la notte in sogno me ap

Epistola  
di Constantino

19  
parfeno li santi Apostoli de Christo Pietro et Paulo dic-  
cendomi Perche e dispiaci tira a te la effusione del sangue  
de gli Innocenti siamo mandati a re dal summo Dio: per  
insegnarti come dalla lepra mondare te possi. Manda adu-  
que per Siluestro Vescouo ilquale nel monte Soratto sta  
nascoso: et questo ottimamẽte ti dimostrara la salutifera  
piscina: nella quale lauato subitamẽte sarai sanato. La qual  
cosa annunziato mi mandai per il nostro padre Siluestro  
ilquale meritamente. Vii: giorni in penitentia mi tenne. Et  
lo ortauo poi dellacqua sacratissima mi bagno. Onde io  
non piu che posto nel battesimo con gliocchi propri Vidi  
Vna mano dal cielo mandata che dalla lepra me monda-  
ua: et cosi sia noto a Ciascuno che miracolosamente in quel  
punto liberato dal sacro fonte Vsci. Per laqual cosa Vna  
con tutto il Senato: et con tutti gli Principi Romani deli-  
berato delle Chiese che nel mondo sono: Roma tenga il  
principato. Et tutti quelli che in futuro di questa Chiesa  
Pontefici seranno costituito che debbiano essere sempre  
piu eccelsi principi del mondo. Et del culto diuino: et sta-  
bilita della Christiana fede Vogliamo che a loro arbitrio  
possi disporre: Giusto certamente: che in quel luoco la  
santa legge tenga il principato: doue lo institutore delle  
sante legge Iesu Christo comandò al beatissimo Pietro  
che la cathedra delo Apostolato tenesse: et doue esso glo-  
rioso Apostolo il calice giusto del suo martirio. Et per que-  
sto in quello luoco le gente per il nome di Christo il col-  
lo piegano: doue il beatissimo Paulo dottore delle gente  
di martirio coronato: fu costretto il collo stendere.

Sia anchora ad ogni persona manifesto noi hauere edi-  
ficato inra il nostro palazzo Lateranẽse al saluatore no-  
stro Iesu Christo Vna Chiesa de oro et argento: et pretio-  
se pietre omatissima. Habbiamo anchora edificata alli san-  
tissimi Apostoli Pietro et Paulo due altre chiese: doue li  
loro santissimi corpi per nome del padre nostro Siluestro  
con gran solennita habbiamo fatti collocare. Et accioche

donno  
r di  
fano  
forn

la sommità ponteficale per potettera non auiliscar: ma per  
gloria: et dignità la Romana chiesa sempre in bellezz<sup>a</sup>  
augmentata al padre nostro Siluestro: et a tutti i suoi suc  
cessori sotto ragione de la Romana chiesa con più affetto  
concedemo e donamo il palazzo nostro Lateranense la  
Città di Roma tutta Italia: tutte le prouincie Occidentale  
Regione: Luochi: Città: et Isole che dinorno Italia sono  
in Christo Iesu della humana generatione Redentore. Et  
noi il nostro imperio in Oriente transferimo in Bizantio  
città. Laquale esso Constantino ampliare fe: et dal suo no  
me Constantinopoli denomino.

### Indulgentie delle sette Chiese prin cipali de Roma



610 anni  
in latini  
no

**S**anto Siluestro Papa scrisse nella  
sua Cronica che a Roma erano mil  
le cinquecento e cinque Chiese:  
dellequale la maggior parte e destrutte.  
Et in terra quelle cene sonno sette princi  
pale più che le altre di priuilegi: gra  
tia: Santità: et dignità priuilegiare.

A prima e santo Ioanni in Latera  
no: laquale da santo Siluestro fu  
dedicata in honore et laude del  
Saluatore: et santo Ioanne Batista: et santo Ioanne Euan  
gelista: Et sono in questa Chiesa ogni giorno concessi an  
ni. xlviii. et altre tante quarentene de Indulgentia: et la re  
missione della terza parte di tutti li peccati. Item Papa  
Siluestro: et Gregorio sommo Pontefice: liquali essa con  
fecarono: a tutti quelli che deuotamente la Visitano le cō  
cessino perdonanze tante che nessuno huomo numerare  
le potria: come testifica il beato Bonifacio: ilquale dice. Se  
gli huomini sapessino le indulgentie della Chiesa Latera  
nense: non faria a quelli bisogno andare allo Sepolchro.

ouero o santo Iacobo di Gallicia: Itē dice il medesimo  
 Papa Bonifacio: Se alcuno alla sedia nostra Lateranense  
 per cagione di diuotione: o di oratione; ouero de peregrina-  
 tionem puerra: fara assoluto da tutti li suoi peccati. Itē  
 dice il medesimo Bonifacio papa. Se alcuno alla ditra se-  
 dia Veneta nel di de santo Saluatore sera assoluto de ogni  
 suo peccato. Item in la Sacristia de ditra Chiesa e lo al-  
 tare che santo Ioanni Battista hauea nel deserto. Item  
 in Vna certa capella in piede de ditra Chiesa e Larcha  
 che habbiamo da esaltare la santa Sedia del beato Pietro  
 de gli Apostoli principe. Onde deliberatamente ordina-  
 mo che essa Romana sedia sia sopra tutte le federis del  
 testament o Vecchio. Itē la tauola sopra laquale ceno il  
 Signore nostro Iesu christo con li suoi discipoli. Item  
 la Virga di Moise et di Aarō. Et tutte q̄ste cose portarono  
 Vespasiano et Tito di Hierusalē con quattro Colonne di  
 bronzo piene di terra santa di Hierusalem lequale stan-  
 no dritte presso lo altare grande. Item sopra lo altare  
 maggiore sono le teste di gloriosissimi principi delli A-  
 postoli santo Pietro e santo Paulo: et ogni Volta che quel-  
 le se mostrano Vi sonno t̄te Indulgēcie q̄nte sono a santo  
 Pietro quando si mostra il Sudario de Christo: ouero la  
 Veronica se poneranno doue si tratta della seconda Chie-  
 sa principale: cioe santo Pietro. Item al tempo quando  
 questa sacratissima Chiesa Lateranense da gli Heretici fo-  
 brufata: del ditto santo Pancratio abundo gran quantita  
 di sangue per tre giorni: et tre notte: ilquale capo si mo-  
 stra insieme con le altre reliquie il di de Pascha dopo de  
 finire: laquale Chiesa dapoi rinouo et da fondamenti  
 reedificare, fece Nicolao Papa quarto dello ordine di san-  
 to Francesco: come chiaramente appare nella opera di  
 musaico sopra il sommo altare di s. Siluestro: et di suoi  
 predecessori sommi pontefici: liquali per auanti celebra-  
 rono nelle grotte et cauerne sotterranee: per paura de gli  
 Impatori: et de gli altri Tiranni pagani et Saraceni. Itē

22  
sotto il medesimo altare e lo oratorio di santo Ioāni Euāgelista doue oraua quando a Roma fu menato et retenu-  
ro. Item in Vno tabernaculo: quale e sopra lo altare di  
santa Maria Madalena sono riposte le infrastrate relique:  
cioe il regno con ilquale Constantino Imperatore hebbe  
coronato santo Siluestro. Ite il capo di san Zacharia pa-  
dre di san Ioanni Battista. Item il capo di san Pancrazio  
martire: delquale Vsci sangue re di continui: quādo q̄sta  
Chiesa fu dalli Heretici brusata come di sopra e ditto.

Item le reliquie di santa Maria Madalena. Item Vna  
spalla di santo Laurentio martire. Item Vn dente di san  
Pietro Apostolo. Item la copa nellaquale san Iouanni  
Euangelista beueua il Veneno: e non li nocea. Item la  
catena con laquale fu legato santo Ioanni Euangelista  
quando fu menato da Epheso a Roma. Ite la tunicella  
di santo Ioāne Euangelista: laquale lessendo posta sopra ne  
morti: immediate resuscitomo. Item della cenere di S.  
Ioanni Battista et del suo cilicio. Item del latte delli ca-  
pelli et delli Vestimenti della gloriosissima madre Vergi-  
ne Maria. Item la camisa laquale con le proprie mani  
fece Iesu Christo la sua santissima madre. Item il pa-  
nicello con ilquale Iesu Christo fugò li piedi alli apostoli

Item la canna con la quale fu percosso il nostro Signo-  
re Iesu Christo. Item del legno de santa Croce. Item il  
purpureo Vestimēto tinto delle giocci del sangue di Chr-  
sto: Ite quel uelo della beata Vergine Maria: con ilqua-  
le ella coperse le parte pudende di Iesu Christo. Item  
il Sudario che fu posto sopra la faccia di Christo. Item  
il preputio del nostro Signore Iesu Christo quādo fu cir-  
conciso: Ite di quella acqua et sangue che Vsci del per-  
ro di Iesu Christo: Et molte altre reliquie quale come det-  
to habbiamo se mostrano il di de Pascha dopo desinare  
nella ditra Chiesa e indulgentia plenaria il di della festa  
del saluatore: quella imagine visibilmente apparue a tut-  
to il populo Romano miracolosamente quādo Papa Sil-

nostro consecrata ditta Chiesa doue era tutto il populo  
cōgregar: laqual imagine si mise nel muro: et ogni gior  
nò si puo Vedere. Ne puote macularsi quando la Chiesa  
due Volte fu brusata. Nella capella di S. Ioanni Batista:  
nella quale sotto pena di escommunicatione non intrano  
Donne: V e sempre remissione de tutti li peccati.

Item nella capella di san Laurètio: nelquale similmente  
sotto pena de escommunicatione non intrano donne: la  
q̃l capellasi chiama Sācta Sāctorū semp̃ V e la imagine di  
Christo in età di: xiii. anni diuina e humanamente  
depinta. Et appresso a ditta capella e Vna scala con gradi  
integri di marmo: sopra laquale il Signor nostro Iesu  
Christo al tempo di passione cascando sparse di suo san  
gue dilche chiaramente Vi apparono segni.

Liquali gradi stauano nella casa di Pilato in Hierusalē.  
Et qualunque persona che quelli deuotamente ascende:  
ha per ogni tado anni noue: et: ix. altre quarantene de  
indulgentia: e la remissione della terza parte di tutti li  
peccati: De priuilegi di questa Chiesa et grandissime di  
guita trattano certi Versi: liquali in scientia concludano  
che per Papale: Imperiale: autonica ella di tutte le chiese  
del mondo madre sia.



**L**A seconda Chiesa principale e quella  
di santo Pietro in Vaticano: nella quale  
ogni di sonno anni. xlviii. et altre tante  
quarantene de indulgentia: et la remissione  
de la terza parte di tutti li peccati. Itē nella  
ditta Chiesa sono cēto e noue altari de li q̃li  
hoggi la piu parte son destituti. Et per ogni  
altaro sono cōcessi. xviii. anni di indulgentia. Et infra q̃l  
li V e sono. vii. principali. liquali di maggiore gratia sono  
priuilegiati: et ognuno di questi e circondato di cētti can  
celli di bronzo. Itē ogni Volta che sia festa di san Pie  
tro: ouero di qualunque delli predetti. vii. altari ouero la  
Natiuita del Signore: o Pasche ouero ogni Santi qualū

S. Pietro  
Vaticano  
1070

24  
que altra festa doppia sono duplicate tutte le indulgentie  
preditte Item nella festa della Annunciatione di santa  
Maria Vi sono anni mille de indulgentia Item della  
preditta festa infino a Calēde di Agosto Vi sono anni. xii.  
et tante quarantene de' indulgentia et la remissione della  
terza parte de tutti li peccati. Item qualūque diuotamē  
te ascende gli gradidi san Pietro 'sono concessi per ogni  
grado' anni. viii. de indulgentia dati da Alessandro Papa  
Nella preditta Chiesa sotto laltare maggiore se riposa la  
mezza parte delli corpi di gloriosi Apostoli di san Pietro  
et Paulo: et l'altra meta sta a san Paulo. Itē in ditta chie  
sa sonoli corpi di santi Apostoli Simone et Iuda. Itē il  
corpo di santa petronilla Vergine figliuola dello Apo  
lo Pietro. Item la testa di: S. Andrea Apostolo laqle il di  
della sua festa si mostraret cosi il di che a Roma fu recca  
ta. Itē la testa di S. Luca Euangelista. Item la testa de  
. Sebastiano martire. La testa di santo iacobo: Li corpi di  
S: processo et Martiniano: et molti altri corpi: e reliqe di  
santi martiri confessori et Vergine. Item sta nella ditta  
Chiesa la Veronica: ouero Volto santo del Signor nostro  
Iesu Christo: quale si mostra la settimana santa piu Volte:  
et nel giorno della Ascēzione del Signore: e la Dñica piu  
prossima alla festa di S. Antonio abbate nella cui dimo  
stratione a tutti li Romani che presenti si trouano e con  
cesso tre milia anni de Vera indulgentia: et a tutti qlli che  
habitano de intorno a Roma sono cōcessi sei milia et tutti  
gli altri che Vengono di paese lontano cōseguiscono anni  
dodecemilia et altre tante quarātene et la remissione del  
la terza parte de tutti li loro peccati. Itē in ditta chiesa  
e Vno altare nella parte d'istra del choro omato di Por  
fido diuisi furono gli ossi di santi Apostoli Pietro et Paulo.  
e rposti p il beato Siluestro nelli anni del Signore mcccix  
quando fu fatta questa chiesa Itē alla parte sinistra del  
choro e un tabernaculo nelqle fuo al di de hoggi serua  
quella sedia ouero Cathedra quale fo fatta a S. Pietro  
quando

quando in Antiochie tenetta la fede: episcopale: Et ogni anno il di della cathedra di santo Pietro se mette fuora al choro cō solēnita: accioche tutti li huomini per deuotione toccare la possano. Item dintorno allaltare maggiore stanno .xii. colōne de marmo bellissime infra lequale Vna Ve ne circōdata da un cancello di ferro: di miracolosa uirtu come testifica la inscrizione che appresso a q̄la si legge: cioe questa e quella colōna: nella quale il Signore nostro Iesu Christo se appoggio quādo al popolo predicaua: et quando a Dio padre nel tempio faceua oratione: Laquale Vna con le .xi. altre circōstanti del tēpio di Salomone nel triōpho asportate. in q̄sta Basilica collocata fu. Questa caccia uia li Demoni: quelli che sono da immundi spiriti molestati fa liberi: et molti miracoli ogni giorno fa. Itē nella uia p andare alla capella della Madōna della febre e la sepoltura di santo Ioanni Chrysostomo: la quale per auanti era circondata di ferro: ma hora e uno altare marmoreo con la sua imagine.



A terza Chiesa principale q̄lla di S. *S. Paul*  
Paulo: nella q̄le sonno ogni di .xviii.  
L āni et altre tate quarātene de indulgētia cō la remissione della terza parte di tutti li peccati. Itē nella cōuersione di S. Paulo ui sono āni .c. et tate quarātene de indulgētia. Itē nel di delli Innocenti delli quali ui si riposano molti corpi: ui sono anni .xlviii. et altre tante quarātene de indulgentia. Item nella dedicatione della ditta Chiesa: laquale Viene nella ottaua di S. Martino. ui sono anni mille de indulgentia et mille quarantene: et remissione della terza parte di tutti li peccati. Item qualunque persona entra in ditta Chiesa tutte le dominiche cōseguisse tante indulgentie quante se andasse al S. Sepolcro di Christo in Hierusalē ouero a S. Iacobo in Gallicia. Item nella medesima Chiesa il braccio

di. S. Anna madre della Vergine Maria. Itē Vna cathe-  
na con la quale. S. Paulo fu incatenato. Et piu altre infini-  
te reliquie. Itē sotto laltare maggiore e la mezza parte  
delli corpi de. S. Pietro et de. S. Paulo apostolo. Item il  
corpo di .S. Thimotheo discipulo di. S. Paulo. Et piu altre  
reliqe di Sāi: anime di quali in Paradiso godano. Itē  
nella grotta sotto laltare grāde nposano gli ossi del bea-  
to Celsio: iluliano: et basilissa. Item della destra parte del  
choro e Vna imagine di Christo crucifisso deuotissima q̄  
le parlo a. S. Brig: da per le sue cōtinue oratione auanti a  
q̄lla fatte. Et ancho in sono le quindeci efficacissime ora-  
tione: lequale q̄la cō gran feruore esplicaua: La porta di  
Roma che Va a questa Chiesa si chiama porta Capena do-  
ue appresso e Vna meta: ouero piramide marmorea: qua-  
le dal Vulgo falsamente e chiamata sepoltura di Romu-  
lo e Remo. Ma come p la inscriptione appare fu sepultu-  
ra di. C. Cestrio: Preditta Chiesa di santo Paulo e Abbatia:  
doue stanno Monachi obseruanti de Sāto Benedetto del  
la congregatione Santa Iustina.

*ol. 2  
S. Maria  
maggiore.*



**L**A quarta Chiesa principale e  
santa Maria Maggiore nella  
quale sono ogni giorno an-  
ni. xlviii. et altre tante quarantene  
de indulgentia et la remissione de  
la terza parte de tutti li peccati: in  
questa chiesa sono le sscrutte re-  
liquie: cioe il corpo di santo Ma-  
thia Apostolo sta sotto laltare mag-  
giore: et la testa Ve si mostra per se: Itē il corpo del glo-  
rioso santo Hieronimo se nposa nella sua capella doue e  
il presepio di Christo. Item il corpo de santa Rumula  
e santa Redenta. Item quello panicello della beta Ver-  
gine Maria nel quale fu molto Iesu suo figliuolo nel pre-  
sepio. Item la stola di santo Hieronimo. Item il bra-  
cio di santo matheo Apostolo et euāgelista. Item il bra

cio di santo Luca euangelista. Item il braccio di santo  
Thomaso Arcivescouo cantuariense. Item il capo col  
braccio di santa Vibiana Vergine et martire. Item co-  
me habbiamo ditto il presepio di xpo uenturo da Be-  
rheleem doue nacque. Et molte altre reliquie di santi et san-  
te: quelli tutti se mostrano il di de Pascha maggiore a ho-  
ra di Vespere. Item nella Vigilia de la Ascensione del  
Signore nella quale e si celebra la festa de la traslatione del  
corpo di santo Hieronimo alla capella sua e remissione ple-  
naria di tutti gli peccati: concessi Papa pio.ii. Item  
in tutte le feste de la beata Vergine Maria Vi sono anni  
mille de indulgentia. Item dal glomo della festa del-  
la Assuntione della nostra Donna: cioe da mezo Agosto  
infino al di della sua Natiuita che e adi. Viii. de Settembre  
Vi sono concessi anni. xii. milia de indulgentia oltra le  
quotidiane che habbiamo detto  
Sonno fatti tre Versi latini in laude de la assuntione liqua-  
li in Volgare cosi dicano.

La nostra Regina sia trasportata al summo throno: et pre-  
posta agli angelici chori  
Alquale lo onnipotente figliuolo se fece incontro.  
Et quella sopra gli alti cieli gloriosamente pose.

**L**A quinta Chiesa principale e santo Laurentio fuora  
delle mura nella Via Tiburtina nella qle sono ogni  
giorno anni. xlviii. et altre tante quarantene de in-  
dulgentia: con remissione della terza parte de tutti li pec-  
cati in questa chiesa e la pietra sopra laquale il beato Lau-  
rentio fu posto dopo che fu rostito. Itē il corpo di san-  
to Laurentio: et quel di santo Stephano prothomartire  
nella festa de liquali per tutte le ottaue: et sinel mēte nel-  
la statione di ditra chiesa vi sonno anni cento: e cento qua-  
rantene de indulgentia: et la remissione della terza par-  
te de li peccati concessa anticamente: et a felice recorda-  
tione Calisto Papa iiii. concessa a qualunque persona fide-  
le de Christo Visitante dinotamente la ditra Chiesa in tut-

*5. Laurentio  
710.*

te le feste e statione della remissione plenaria de tutti gli peccati. Item se alcuno intrara in ditta Chiesa Vno anno continuo ogni mercordilibera Vna anima del purgatorio. Item se alcuno intra in detta Chiesa per la porta che sta verso mezzo di andando da una croce e l'altra et sta confesso et contrito ha plenaria remissione de tutti li suoi peccati.



**L**A festa chiesa principale e san fabiano e santo Sebastiano in Via Appia: ne la quale sono ogni giorno anni. xlviii. de indulgentia et altre tante quante ne cō la remissione de la terza parte de tutti gli peccati. Item in ditta chiesa sono ogni giorno anni mille de uera indulgentia concessa da Papa pelagio. Item nelle Cathacumbe sonante indulgentie: quante sono nella chiesa di santo Pietro et di san Paolo: perche in quello loco gli corpi loro stetero lungo tempo ascosti in uno certo pozzo che sta in ditto luoco sopra il quale hora e uno altare: Item il beato Siluestro: gregorio: Honorio: pelagio: Nicolao: et gioanni summi pontifici ciascuno di loro ha cōcesso anni mille di pdonāza in ogni tempo dell'anno a tutti quelli che deuotamente Visitano questa sopradetta chiesa senza peccati mortali: per cagione de diuotione se riposai il corpo di. S. Sebastiano martire.

Item il corpo di. S. Stephano papa et martire. Item il corpo di. S. Lucina uergine: la quale in ditto luoco il corpo de. S. Sebastiao se sepellire et edifico questa chiesa in suo honore: Item in ditta chiesa se riposano. xlviii. summi pontifici: et martiri. delliquali ciascuno ui cōcesse la sua indulgentia. Et molte altre perdonanze sono in ditta chiesa le quali numerate non possiamo per li innumerabili corpi santi che in essa si riposano. Item nel cimiterio di calixto che e sotto ditta chiesa: remissione de tutti li suoi peccati.

**L**A settima chiesa principale è santa Croce in Hierusalem nellequale ogni giorno sono anni. xlviii. et altre tante quarantene di perdonanza: et la remissione della terza parte di tutti li peccati. Item in lo maggiore altare se esposano li corpi di. S. Anastasio et. S. Cesario. Questa Chiesa di santa Croce edifico Costantino magno figliuolo di Costantino Imperatore ad Prece di santa Helena et santo Siluestro Papa la cōsecro: Et ogni di de domenica Vi sonno anni. ccc. et altre tante quarantene de indulgentia con la remissione della terza parte de tutti li suoi peccati. Item in ditta Chiesa sono queste reliquie: cioè in prima due ampolle: Vna piena di preciosissimo sangue di Christo: et laltare della gloriosissima Vergine. Item la spongia con laquale li Iudei porsero a Christo il fele et aceto. Item del legno della santa Croce. Item delle spine della corona di Christo. Item un chiodo con ilquale fu crucifisso Christo. Item di legno della Croce del latrone che ste dallato destro di Christo. Item nella capella laquale si chiama Hierusalem: doue non entrano donne se non Vna uolta lanno: dice nel di della dedicatione de ditta Chiesa che si celebra la Vigilia di. S. Benedetto abbate: Vi è remissione plenaria di tutti gli peccati. Finiscono le perdonanze delle. vii. Chiese principali de Roma: con la narratione delle reliquie loro.

Delle indulgentie et reliquie dellaltre.

Chiese di Roma.

**S**anta Maria in Trāstevere nel luoco doue anchora questa Venerabile Chiesa già era Vna habitatione chiamata taberna meritoria. Transteverina: Nella quale quelli militi Romani Veterani quali per la età non poteuano più militare riceueuano dal Senato Romano publico sussidio per la Vita loro. Et chiamauasi meritoria: perché per li benemeriti loro li era concessa continua provisione. Nel chioostro del detto loco erano scritti certi Verbi latini: liquali in Vulgare così suonano, O Roma uecchia

5<sup>ta</sup> Maria in Trāstevere.

30<sup>a</sup>  
mentre che tu dalli Vecchi Romani fussi gottemata: nel  
fuo huomo buono era' che remunerato non fusse: ne an  
cho nessuno cattiuo era impunito. ma hora essendo man  
cati quelli buoni padri e Venuta una praua giouentu: per  
il cui mal consilio precipitata de di iu di ruini: in questa  
taberna meritoria a pōto in quello luoco doue sono q̃lle  
due fenestrelle cancellate di ferro presso al choro: al tem  
po nelquale il nostro Signore Iesu Christo dalla Santa  
Vergine nascere se digno Vsciu di terra miracolosamēte  
Vno abundantissimo fonte di oglio: et per spacio de uno  
giorno et Vna notte con riuo grandissimo insino al Te  
uere corse. Significādo la unctione di Christo: il battesimo  
et la dottrina sua: con laquale tutte le gente a credere in  
strusser il quale miraculo dopo molto tempo estimādo il  
santissimo Papa Calisto di natione Romano: in q̃llo mede  
simo luoco dōde Iolio fusse una piccola Chiesa edifico:  
ma in processo di tempo essendo alquanto in persecutio  
ne fatta contra li fideli de Christo: detta Chiesa si dice fu  
ampliata: et dapoī Vltimamente Gregorio Papa. iiii. per  
gran reuerentia della nostra Donna: e del beato Calisto  
martire: quella essendo ruinata: quasi da fondamenti con  
nuoua fabrica rifece: e tutta la depinse: sono in questa  
Chiesa sepulti piu Santi: cioe de Santo Calisto Papa et  
de Innocentio fundatori di essa detta Chiesa. Item di  
Iulio Papa: et di Santo Quirico Vescouo: nella ditte  
Chiesa e statione e grande perdonanza la ortata di san  
ta Maria di Agosto.

to Grisogono.  
Santo grisogono e in la prefata regione di Transte  
uere doue sono queste reliquie: il braccio di Santo Iaco  
bo: Vno osso di Santo Andrea Apostolo: et il capo di san  
to grisogono: in questa Chiesa ce sonno indulgentie. Et e  
sedia et titolo di Gardinale: et statione in. xxxiii. di de  
Quadragesima.

to Cecilia.  
Santa cecilia Vergine e similmente in Transteuere  
doue si riposa il corpo di Santa Cecilia insieme con piu

altri corpi santi : cioe di santo Tiburtio Valeriano et Lucio Papa primo et di Massimiano quali stanno sotto lo  
altare maggiore. Sono anchora in ditte Chiesa piu altre  
reliquie: et gia era la propria casa et habitatione di santa  
Cecilia. Onde Paschale papa quello confecto ad hono-  
re de lo onnipotente Iddio: et dalla sua genitrice Vergi-  
ne Maria et anchora dalli santissimi Apostoli Pietro et  
Paolo: et di santa Agata: et santa Cecilia ne gli anni della  
dominica incarnatione. ccc. nella inditione. xv.

Santo Bartolameo in Isola Tiberina : doue il corpo di santo Bartolameo sopra laltare maggiore in Vno tabernaculo. Sono anchora in ditte Chiesa il corpo di s. Paulino: et di santo Alberto: di santo Marcello et di santo Superate. Sonou anchora molte reliquie : le quale nel  
giorno di santo Bartholomeo : et la dominica de le Pal-  
me se mostrano. Item auati a laltare maggiore e Vn po-  
zzo nelquale furono trouati molti corpi santi: infra liquali  
quello di Santo Paulino et di santo Superante in ditte  
chiesa sono anni. cc. de indulgentia.

Santo Ioanni nella isola di impeto al ditto santo Bar-  
tholomeo: qui e Vn monasterio de donne doue Vna ca-  
pella della nostra donna appresso ala ripa del fiume qua-  
le Vulgarmente si chiama presso ali molini. Et dicesi che  
Vn certo tempo il Teuere cresce in modo che le lampa-  
de che ardeuano auanti alla imagine de ditte nostra don-  
na furono da laqua spinter. Non dimanco la figura depin-  
ta non hebbe da lacqua pur nn segno de lesione:

Sa Nicolao in carcere Eulliano nella regione di Ripa  
doue son queste reliquie: Vna costa di san Matheo Apo-  
stolo et Euangelista: de la manna de santo Nicolao : et il  
braccio di santo Alezio. Et e statione nella quaresima.

Santa Maria in portico nella regione di Ripa. Qui e S. Maria  
Zafiro prezioso nel quale miraculosamente impressa la  
imagine de Dio: et de la gloriosa Vergine Maria: Al tem-  
po di papa Ioanni primo et di Iustino figliuolo de Iusti-

32  
tiano Augusto Imperatore: et di Theodorico Re di go-  
thi infidelin quale tutta Italia oppresso Fu in Roma Vna  
matrona potentissima figliuola de Simaco huomo cōsu-  
lere et patritio chiamato galla Laquale intra gli Romani  
per le ricchezze et generosità precipua: da la dignità del  
patritio fu sublimata: et cognominata fu partita Roma  
na p li suoi ottimi costumi: et uita laudabile: imperoche  
secondo li tempi uso in tal modo li suoi beni temporali:  
che la diuina legge mai non lasso ne mai da le cose diui-  
ne per alcun tempo declino. Et perche ad Christo conti-  
nuamente seruire procuro: et in se la imagine et similitu-  
dine del creatore cō prudente circospezione integra  
et illibata conseruo in erito nel suo palazzo riceuere per  
mano di santi angeli la imagine de Christo et de la beatif-  
sima Vergine Maria sua madre impero che Vn certo gior-  
no essendo essa con la sua familia a tauola desinando: so-  
pra la credenza con grandissimo splendore apparue la  
imagine de Lonnipotente Dio et della gloriosa Vergine  
Maria: per la cui grandissima luce stupefatto il credenze-  
ro auante alla madonna senando tutto impaurito il suc-  
cesso narrandoli. Onde subitamente galla de tauola  
letuandosi a quel loco ando: et uide anchora lei la luce ma-  
la imagine bellissima Videre non puotē: e hauto adun-  
que di cio consiglio di molti huomini Vecchi et pruden-  
tissimi accōpagnata da molti al palazzo Lateranense cō  
prestezza ando: et al pontefice che in quel loco staua la p-  
partitione de la luce cō religiosa grauita narro: con pie-  
tose lachrime et grandissime prece quello pregādo che  
anchora chel pontefice fusse alla ancilla del signore Veni-  
re se dignasse. Da le cui sante prece dutto il Venerabile  
Pontefice con alquanti Cardinali: Vescou: et huomini  
principali di Roma al palazzo di galla se condusse et al  
loco del miracolo accostandosi: cō le bracci bassi et con  
gli occhi al cielo eleuati deuotissimamente in mezzo ha-  
quella luce oro. Et così stādo il Venerabile patre a la ora-  
tione

33  
tione inuēdo infra gli braccia suoi fu miracolosamente fatto degno ha receuere la santissima imagine laquale con le lacrime di timore et gaudio ella circōstante multitudine di mistronin che modo poi el beato gregorio Vii. cōsecrasse questa chiesa laquale era stato palazzo della pre nominata: galla. Et anchora della uita di detta galla si po legere pianamente in certe altre legende

Santo Georgio: in questa chiesa sono le infra scritte reliquie. Item del latte della beata Vergine e de suoi Vestimenti. Lo stendardo la lancia: et il capo di santo Georgio ilquale capo fu tronato in una cassa doue erano lettere doro che significauano quello essere stato li posto dal santissimo Zacharia Papa primo ilquale con gran solennità in q̃sta regione chiamata Velum autessi ouer o ue labro in questa Venerabile Diaconia il se portare: doue in suo honore dedico ditra chiesa Sonou anchora piu altre reliquie. Et statione ne la quaresima et e titolo di Cardinale.

Claudio Tiberio Volendo fare conto di tutti li huomini Romani ati ha portar arme: trouo sei mellioni et nouecento quarantamigliara anchora si troua scritto in Vno marmo sotto il porticale di ditra chiesa

Santa Anastasia: questa chiesa sta uerso il palazzo maggiore di rimpero a santo georgio sonou reliquie: statione et e titolo di Cardinale.

Santa Maria scola greca: questo e il monte Auentino et santo georgio di rimpero a laquale e Vna pietra tonda a la similitudine di Vna faccia humana laquale dicono se chiama la bocca della Verità: a laquale gli huomini a torto incolpati purgauano la fama loro ma p̃se la Virtù p̃ la malitia de Vna dōna ditra giesa fu la scola di s. Augustino

Santa Sabina q̃sta Venerabile Chiesa e nel monte Auentino laquale con opera marauigliosa edificare fece Vno prete Romano: chiamato Pietro il lirico al tempo di Papa Celestino: Come appare per le lettere doro scritte sopra della porta di Cipresso di ditra Chiesa: Questo loco era

311  
gia sedia et palazzo di Pontificarsi come per lo edificio si  
Vede doue reside Papa Honorio.iii. con la corte sua ne  
gli anni del signore. M. ccxvi. Questo Honorio con Apo  
stolica autorità confirmo lo ordine de predicatori: il qua  
le santo Dominico dal suo predecessore Papa Innocentio  
nel concilio Lateranense hauea impetrato: et piu per fami  
narita speciale: et affetto di grā diuotione al preditto san  
Dominico: questa chiesa cōcesse per habitatione de li fra  
ti suoi memoria perpetua: del quale anchora ne si mo  
stra il calice Papale: cō la patena et corporale: et laltare di  
alabastro dela capella apostolica: Qui sono anchora se  
pulti q̄sti corpi santi: cioe: il corpo di santa Sabina: di san  
Theodoro: et di santo Alessandro papa: Nota che il mon  
te Auentino fu la prima regione di Roma: qui e Vna pie  
tra negra suspesa in aria doue se legeno certi Versi di que  
sta sententia: Vno inimico di san Dominico credeua con  
questo sasso amazzarlo stando lui in oratione: nō diman  
co spezzandosi la pietra miracolosamente il santo nō heb  
be alcuna lesione: Et p fededi cio q̄sto sasso anchora sta  
qui suspeso: Sono anchora in ditta chiesa piu reliquie no  
tabili: et e statione nel primo giorno de la quaresima.

*Capitolo*  
Santo Alessio e similmente nel monte Auentino: qui fu  
gia la propria casa et habitatione del padre di sanctissimo  
Alessio: qui e il loco doue il pre nominato santo Alessio:  
anni. xvi. continuo nō sapendo il padre se penitente: in  
fino all'ano della incarnatiōe del signor. cccviii. Nel qual  
tempo lui rende lo spirito al summo Dio: In questa Chie  
sa sono ogni giorno indulgentia de anni. c. et altre tante  
quarantene: de la Vita et morte di santo Alessio pienamē  
te se lege nell'alegenda sua: qui se mostra in Vno taberna  
culo Vna imagine de la nostra dōna doue sono scritte que  
ste parole. Questa e quella dignissima figura de la beata  
Maria: che gia stava in Vna chiesa di santa Maria in la Cit  
ta di Edessa: doue il beato Alessio essendo pelegrino alcu  
no tempo di moro Et Volendo auante a quella piu Volte

orare non gli era permesso: onde essa beatissima imagine  
duoi Volte miracolosamente parlò: dicendo allo guardia  
no de la Chiesa. Fa intrare lhuomo di Dio cioe Alessio: lo  
quale si e di fuora da luscio perche e degno del cielo. Sot  
to laltare maggiore di ditra Chiesa se riposano gli santi  
corpi di san Bonifacio. et del ditto Alessio : come per la  
Bolla di Honorio Papa. xi. se dimostra et similmete il cor  
po di Hermete martire. Et piu reliquie daltre santi per li  
cui meriti et intercessione piaccia a Dio: da ogni male: et  
dal morbo de la epidimia ouero peste liberame.

Santa Prisca sta dirimpetto alla Chiesa de santa Sabina  
nel monte Auentino: doue sono certi Versi latini di que  
sta sententia: Doue gia da Euandra cōsecrato fu il primo  
altare ad Hercole ilche fu la prima superstitione della cit  
ta di Roma. Et doue erano gia tanti tempi dedicati a Ido  
li Vani et falsi. hora e fatta maggiore gloria delmōte Auē  
tino: per la Vera religione di Vno solo Dio. Et specialmete  
per questo nobile tempio di santa Prisca. ilquale merita  
mente per dignita Prisco: cioe antico chiamare si puo: po  
che il glorioso Pietro in questo luoco habito quando in  
la detra citra di Roma predicata alli popoli et al grande  
Iddio sacrificaua: purificando et leuando gli huomini in  
gannati prima dal falso errore. ilqual tempio dopo mol  
to tempo non essendo mai reparato ruino: et Calisto. iiii.  
sommo Pontē fece il rēedifico rendendoli la pristina bel  
lezza: Et per non mancarli in cosa nessuna: nel suo adiuto  
rio Vi concesse grandissime perdonanze.

Santo Sabba: Vulgarmente chiamato santo Sauo. In  
questa Chiesa e Vna fontana: la cui acqua benedetta  
puo da ciascuno bere: et de meratigliosa Virtù in sanare  
infermi: et massime del flusso di sangue. Et in questa fon  
tana santa dello scapulare del ditto san Sabba Abbate et  
confessore: ditra Chiesa e abbazia dellordine di san Be  
nedetto: In questo luoco si possono Vedere doi corpi: gli  
quali dicono essere di Vespesiano: et Tito come testifica

no certi Versi latini che si leggono.

Santo Anastasio alle tre fontane. In questa Chiesa et monasterio: cioe nel choro e Vna bolla scritta che in somma contiene: nell'anno M. ccii. Honorio Papa cōfacto et dedico questa chiesa: et che a questo altare si ritrouano Vintino Cardinale: in questa chiesa e Vna colonna sopra la quale san Paulo fu decollato: La capella dalle tre Fontane il proprio luoco doue san Paulo fu decapitato.

Santa Maria scala celi. Questa e la seconda capella che nel mondo fu fondata ad honorē della beata Vergine. Et chiamasi scala celi de cielo: perche in quel luoco. S. Bernardo mento Vedere Vna scala dritta fino al cielo: Et per qualunque persona celebra o fa celebrare in quello luoco per l'anime retenture nelle pene del Purgatorio per merito della beata Vergine Maria sono liberati. Et qualunque cosa in quello luoco deuotamente se dimāda: senza dubbio se impetra. Sono ui piu indulgentie: come in Vna tauola appare. Irē Vi sono sepolti le ossa de. x. milia Martiri.

Santa Maria annunciata nel M. cc. l'anno. V. del Ponteficato di papa Honorio. iii. adi. ix de Augusto fu dedicata questa chiesa in honor di S. Maria Vergine et de tutti li santi.

Sono in qsto luoco nell'altare certe reliquie: gli nomi dellequale sono scritti in Vna tauola pso al detto altare. Irē eda sapere che doue era Vnacerta croce in mezzo della Chiesa furono posti li corpi di diece milia martiri.

Domine quo uadis questo e un luoco nella Via che uia a S. Sebastiano. doue S. Pietro Apostolo liberato per aiuto de Langelo di Dio delle mani del crudelissimo Nerone li scontro il Salvatore Iesu a cui Pietro disse Signor doue Vai: alquale Christo rispose: Vado a Roma da essere Vnaltra uolta Crucifisso.

Santo Iohanni ante porta Latina. Questa chiesa e appresso la porta Latina: doue anchora e Vno luoco doue S. Iohanni Euangelista fu messo nell'olio fenuissimo in questa chiesa sono molte indulgentie et e stazione nella quaresima.

92  
Santo Sisto appresso a porta appia: cioe a porta di san-  
Sebastiano e monasterio di donne titolo di Cardinale: et  
statione nella quadragesima.

Santa Balbina: questa chiesa si domanda anchora san-  
Saluatore la imagine delquale se dimostra sopra laltare  
grande nel choro doue sono sepolti sette corpi santi: fra  
quali san ta Balbina Santo Quirino e le due Vergine: alla  
quale prenominata imagine appartue. Et e statione nel-  
la quaresima e titolo di Cardinale. Questa chiesa consa-  
cro san gregorio et concesseni anni sette di perdono.

Santo gregorio qsta si e una Abbatia doue e una bolla  
del beato gregorio Papa di questo tenore cioe che il se-  
condo anno del suo ponteficato il ditto. S. gregorio adu-  
nata gran moltitudine di prelati ecclesiastici questa chie-  
sa consacro ad honore di. S. Andrea Apostolo hauendo lui  
in questo luoco ricenuta la sanita sua: laquale chiesa au-  
chora pienamente doto et fortifico di priuilegi Aposto-  
lici. Et fatta la consecratione esso gregorio ingenocchiol-  
si con humile supplicatione mando a Dio queste prece  
dicendo Signore Iesu Christo figliuolo di Dio tuino: ilqua-  
le dicesti alli Apostoli e per li Apostoli a tutti li fideli  
Christiani Qualunque cosa dimandarete al padre mio  
in nome mio ui fara concesso. Io hora dimando a tutta  
la potentia e maesta tua che qualunque persona il tem-  
po a uenire elegge e sepoltur a nel circuito di questa chie-  
sa essendo fidel Christiano non sia cōdannato a gli incen-  
dii della eterna dannatione ma alli gaudi della eterna ui-  
ta sia sublimato. Laquale oratione fini ra appartue Lenge-  
lo del. Signore dicendo. O gregono la oratione tua e  
esaudita in ditta chiesa e il braccio di. S. gregorio et la co-  
scia di san Pantaleone.

Santi gio uanni et Paulo in monte celio: qui sono li cor-  
pi di santi Ioanni et Paulo, et appare per uua bolla come  
ditti corpi ui fumo posti e li sono certi uetti: Et e station  
et titolo di Cardinale.

*S. Stefano* Santo Stefano in Celio monte. Questa e Vna chiesa  
rotonda; laquale essendo stato gran tempo ruina ta; Nico  
lao Papa quinto tutte la restauro Vi stanno certi frati de  
lordine di santo Paulo primo heremita di cui Vita et mor  
te ui si legono certi uersi latini di questa sententia. Chi  
uole sapere al tempo della uita et morte di Paulo primo  
heremita cō breuira lega diligentemente questi uersi Ne  
gli anni dopo la incarnatione di Christo in la Vergine  
Maria: cxx. nacque in Thebaida citra di Egitto el glorio  
so Paulo primo heremita; loquale peruenuto che fu al se  
stodecimo anno lassando il mondo se ne ando in uno He  
remo molto solitario doue dimoro ani. xxxvii. Che solo  
larbore della palma gli dana il uito. Et similmente il copri  
mento del corpo suo: Ma dapoì anni. x. Visse di manna la  
qual dal cielo il Signore gli mādaua. Et uno coruo li por  
tana; da poi questo ne gli anni del Signore. cclxxxvi. Et  
de era sua. cxiii. Paulo lasso il mōdo et lieto se, ne ando a  
li sette chori di santi cittadini del celeste regno il cui, san  
tissimo corpo ne gli anni del signore nostro Iesu Christo:  
M. ccxl. fu traslatato di Constantinopoli in Venetia et ne  
gli anni del Signore M. ccxxvi. fu portato da Venetia in  
Vngaria: el ditto. S. Stefano e station et titol di Cadinale.

*S. Maria della Nauicella* Sāta Maria della Nauicella e nel ditto mōte Celio: Qui  
e una naue di pietra in segno di miracolo all'intrare di pre  
detta chiesa et e station et titolo di Cardinale.

*S. Maria Imperatrice* Sāta Maria Imperatrice. Qui e una imagine della bea  
ta Vergine: Maria Laquale parlo al beato Gregorio Papa  
dicendo: perche nō mi saluti tu piu: cōciosia che sempre  
passando soleui la mia imagine salutare: a che. S. Grego  
rio ingenocchiandosi dimando alla ditta figura perdono  
et concessse dopo questo a tutti quelli che ingeneccioni  
ni dicono tre pater noster et tre Ave marie: con buona in  
rentione et proposito tante uolte; quan te il faranno haran  
no. xv. di de indulgentia.

Santo Pietro et Marcellino / Nelli anni del Signore.

3  
M.ccv.adi.x.de Aprile Alessandro Papa consacro que-  
sta chiesaret luno et laltro altare et repose nel maggiore  
altare delle reliquie dalli prenominati santi et di piu san-  
ti li nomi delliquali leggere si possono nella scultura ap-  
presso alla porta della chiesa. Concesse poi in detta chiesa  
dal giorno della consecratione infino alla ottava ogni an-  
no la indulgentia di anni tre et tre quarantene. Et dopo  
transmuto detta indulgentia da ditto di nel lunedì dopoi  
la seconda dominica di quaresima: nelquale giorno u-  
accrebbe indulgentia di uno et quaranta giorni et e titolo  
di Cardinale et e statione.

Santi quattro coronati: in questa chiesa sotto laltare <sup>5. 4. 107</sup>  
maggiore: santo Leone Papa. iiii. colloco il corpo di Santi <sup>91A.1.</sup>  
Martyr Claudio: Nicostrato: Sempronio: e de piu altre re-  
liquie li nomi delliquali sono sculti circa il prenominato  
altare. Item lanno della incarnatione de Iesu Christo.  
M.cxi.adi. Vi. de Maggio Paschale Papa il secondo anno  
del suo Ponteficato comādo fussi cauato sotto laltar grā-  
de ilquale prima era brusato et rotto: et trouo due cōche  
una di porfido e laltra de michio: nellequali erano li so-  
praditti corpi santi. Lequale cōche comando fussino mes-  
si sopra laltare a memoria et honore de ditti Santi: qui e  
statione: et titolo di Cardinale.

Santo Clemente e conuento di frati dellordine di S.  
Ambrosio doue sotto il maggiore altare se riposa il cor-  
po del santissimo Clemente Papa et martire: ilquale fu  
translatato della Cirra di Cersona de la d al mare chiama-  
to Pontico in Roma per il Christianismo et clementissi-  
mo l'ultimano Imperatore. In questa chiesa sono anchora  
molte sante reliquie et molte indulgentie concesse da di-  
uersi sommi pontefici: et massime dal santissimo Pelagio  
Papa: ilquale ogni di ui cōcesse anni. xl. et altre tante qua-  
rantene de indulgentia et in. xl. sono duplicate. Itē Pa-  
pa Alessandro. iiii. ad honore di santo Ignatio martire: il  
cui corpo nellaltare maggiore se riposa per suo priuile-

gio ti concesse la remissione della terza parte di tutti li peccati. Et e statione et titolo di Cardinale.

Trouasi nella historia di Pontefici Romani che dopo Leone Papa siede in ponteficato Iohanni di natione angelico per anni.ii. mesi.V. et giorni.iii. ilquale Iohanni se afferma essere stata Femina laquale i habito uirile fu da uno suo innamorato in Athene menata doue in diuerse scienze tanto frutto se che finalmente uenne a Roma per annire publicamente l'esse et hebbe huomini dottissimi per discepoli non trouando huomo che in dotrina li fusse pari: essendo adunque in grande opinione di scientia di concordia fu eletta Papa. Et essendo in ponteficato per disgratia da uno suo cubiculario fu impregnata: et non sapendo ella apunto il giorno del suo parturire andando da S. Pietro a S. Iohanni Laterano li soprauenne i l'grandissimo dolor del parto et finalmente fu costretta parturire infra il Coliseo et la ditte chiesa de S. Clemente: et in quello luoco nel parto mori. Et pero quando il Papa fera questa uia se dice da molti che lo fa solamente per destinatione di questo fatto. Questo Iohanni non e connumerato nel Cathalogo di pontefici per essere stato di Femineo sesso a questa dignita disforme.

Santa Maria noua Questa chiesa e uicina al tēpio che da molti si chiama templum pacis: et alcuni il tempio di eternita: Doue nella Natiuita del Signore molti miracoli apparsono in ditto tempio di la pace come dice Innocentio. iiii. a Roma fu edificato per la pace qual fu in Roma anni. xii. Di la cui duratione essendo dimandato Apollo: die responso ditto tempio non douere mai cascare: insino che la Vergine non parturira. Onde la notte de Natale di Christo da fondamenti ruino. Item nella ditte chiesa e una imagine della beata Vergine: laquale depinse. S. Luca discepolo di Christo in Troiade Ciria laquale figura dappoi Angelo Fragipante Cittadino Romano a Roma porto et in la sopraditta chiesa nel tempo di papa Honono

nonio.iii.tutto per incēdio se guasto. Et doue era q̄sta san  
ta imagine nō se uede alcuna lesione. Sono nella p̄nomi  
nata chiesa piu reliquie cio e de pezuoli de quelli pani  
ordeacei de q̄li il nostro Signore Iesu Christo cibo cinq  
milia persone. Sonou anchora sotto laltare grāde sepu  
ti li corpi di. S. Nemesio di. S. Tiburtio padre di. S. Iustir  
no di Simphoriano Olimpo. Essemperio. et di Lucilla: et  
molte relige addutte del cimiterio di. S. Calisto. Et ancho  
ra in ditta chiesa fu sepulta Vna certa dōna Rōana nobi  
le chiamata Frācesca deuotissima di dio: la cui sepultura  
e cācellata di ferro dorato: la q̄l beata dōna da Alessan. Pa  
pa. Vi. fu canonizata. Questa chiesa e titolo di Cardinale.

Santo Cosmo et Damiano: in q̄sta chiesa e una bellis  
sima Tribuna di musaico: doue sono certi uersi latiniche  
significano quello lauoro esser stato Felice: qualunque p  
sona Visita q̄sta uenerabile chiesa cōseguisce ogni gior  
no anni mille de indulgentia imposta da gregorio Papa  
primo ilqual beato gregorio cōsecro il maggiore altare  
di questa chiesa: et sotto ui colloco i Santi corpi di Santo  
Cosmo et Damiano: et altri corpi Santi che sono notati  
in una appresso al sopra ditto altare.

Santa Maria libera nos a penis inferi: Santo Siluestro  
Romano p̄refice dalquale Cōstantino Impatore fu della  
lepra mōdato et batizzato cōsecro q̄sto luoco il q̄l si chia  
ma come e ditto: cioe. S. Maria libera nos dalle pene del  
l'Inferno. Alq̄l luoco cōcesse a tutti quelli che ui uerrano  
o farāno elemosina ueramēte pēniti et cōfessi delli loro  
peccati. xi. militia di de indulgētia. Questo e il luoco do  
ue il p̄ditto. S. Siluestro ligo il Dracone sotto terra. cl. pas  
sū lostridore di quel Dracone spesso e udito dalli vicini.

Santa Maria della cōsolatiōe: e nna imagine della bea  
ta Maria uergine: la quale fa molti miracoli. In q̄sto luo  
co e la remissione plenaria di tutti li peccati: la seconda  
dominica di giugno dal primo uesp̄o al secondo con  
cessa da Sisto Papa quarto.

*S. Maria*  
S. Maria della gratia qui e uno hospitale idoue ogni  
giorno si fanno elemosine a gli infermi per una compa-  
gnia delli Romani.

*S. Pietro*  
S. Pietro in carcere dritto a Campidoglio doue da  
piu sommi pōtesici e cōcessa a tutti gli uisitanti et bene-  
fattori essendo confessi e pentiti ogni giorno la remissio-  
ne della terza parte di tutti li peccati et anni cc. de indulgē-  
tia. Et anchora hanno uoluto li detti sommi pontefici che  
ogni di di festa ditte indulgentie siano duplicate. Item  
nella ditta chiesa e una fontana laq̃l miracolosamente ap-  
parie: quando il beato Pietro et Paulo stauano in ditto  
luoco incarcerati: dellacqua dellaqual fontana per ma-  
no di detti Apostoli furono battizzati santo Procello et san-  
Martiniano liquali guardauano in carcere detti Apostoli.  
Li corpi delliquali martiri sono in ditto luoco sepolti.

*S. Adriano*  
Santo Adriano dritto a Campidoglio: Nellanno del  
Signore. M. ccxviii. lo primo anno di gregorio Papa adi  
xiii. Zenaro furono trouati li corpi di beati martiri Ma-  
ria et Martha e certe reliquie di santo Adriano sotto l'al-  
tare maggiore et li corpi santi di tre fanciulli liquali po-  
sti furono da Pelagio Vescouo Albain: et a Stephano  
diacono Cardinale di ditta Chiesa et con piu clenci di  
ditta Chiesa come appare p certe lettere sculpite nel cho-  
ro. Item a supplicatione di ditto Stephano Cardinale  
Papa gregorio Vndecimo: questa sopraditta chiesa dedi-  
co nel di et mese sopraditto.

*S. Marco*  
Santo Marco nella regione della Pigna. In questa chie-  
sa sono molte Venerabile reliquie: lequale li di festini si  
pongono sopra il maggiore altare in Vna cassetta doue  
sono tutte nominate e scritte: accioche ciascuno deuoto  
Christiano leggere li possa. La ditta chiesa Paulo Papa. ii.  
da fondamenti renouo: quella dorando de grandissime  
indulgentie: cioe che tutti quelli che diuotamente uisita-  
ranno cō le mani adiutrice nel di della ottaua del corpo  
di Christo: et nella Epiphania del Signore dal primo Ve-

43  
spero infino al secondo inclusiu: et anchora dal lunedì  
santo infino al martedì di Pascha di resurrettione a qua-  
lunque ue ardera tre uolte una uolta il giorno concede  
plenaria indulgentia di tutti li peccati.

*Ap. 101*  
Santi Apostoli in la regione di Colonna: questa uenē-  
da chiesa fu primamente da Constantino fundata in Ho-  
nore delli .xii. Apostoli et fu dopo dalli heretici distrutta  
Pelagio et Ioanni su mimi pontifici nel grado pristino la  
restaurorono adornado delli corpi di molti Sati: special-  
mente di S. Philippo et di S. Iacobo minore: liquali sono  
nel altare maggiore. Da man destra e il corpo di S. Eu-  
genia uergine: et altri corpi Sati. Da man sinistra e il cor-  
po di santo Sabino martire: una uesta senza maniche di  
santo Thomaso. Item nelli sacri altari si conserua il piede  
di S. Philippo: il braccio di S. Iacobo zebedeo: la costa di  
san Lorenzo: la spalla et il braccio di san Biagio: in ditta  
chiesa e la statione il primo di de Maggio: et nelle solen-  
nita de ditti Santi ui sono piu indulgentie. Et estatione  
nella quaresima: E sedia e titolo di Cardinale.

*Maria*  
*miro Inta*  
Sata Maria inuolata: In questa chiesa e loratorio nel q-  
le il beato Luca depinse quattro imagine della Vergine  
gloriosa: delle q̃l figure una p sua deuotione in tale stato:  
nel q̃le esso S. Luca hebbe prima di lei nonna: et per cio la  
dipinse cō lanello in dito. Laquale fino a q̃sto di si uede  
in ditto oratorio. Nella cui figura la gloriosa uergine fa-  
cea molti miracoli: et molti christiani che a quella p̃ gra-  
tia uenivano ritornauano lieti et esauditi. Chiamauan  
prima loratorio di san Paulo et di san Luca.

*Maria*  
Sato Marcello nella regione di Treggio questa e chie-  
sa e cōuento di stati dellordine de serui della beata uer-  
gine Maria doue e una sepoltura di po. fido: nellaquale  
sono posti li corpi delle sante uergini et martin Digna et  
Merita: il braccio di san Mattheo Apostolo et Euāgelista:  
legnal cose al tempo di Calisto terzo dal popolo Roma-  
no furono uisterqui e sepolti Felicitā con sette figliuoli:

*72*  
*72 ipho*  
et statione: sedia: et titolo di Cardinale.

Sāto Siluestro nella regione di Colōna in q̄sta chiesa sono molti corpi Sāti li nomi de q̄li si possono leggere in certa scritta lūga: mostra si anchora in ditta chiesa il glorioso capo di .S. Ioambatista e certe reliquie di .S. Lorēzo: Vn pezzo di capo di .S. Frācesco: Et piu altre reliquie che si mostrano il di de .s. Ioāni batista: et di san Siluestro Santo Lorenzo in Lucina in campo Martio: Questa chiesa fu dedicata ne gli anni del Signore. M. et cxcvi. l'anno feito del pōtificato de Papa Celestino: nella q̄le dedicatio ne una cō lo p̄faro pōtifice Celestino si ritrovarono molti Cardinale: et tutta la corte di Roma: essendo di questa chiesa presidēte Cinthio cardinale: et fatta fu tale dedicatio il di de .s. Lorenzo martire con deuotione di tutto il popolo Romano et de circōstanti popoli cō tāta solēnita et gloria: q̄ta mai fino a q̄l tēpo uista fusse. Le reliquie che sono in ditta chiesa sotto il maggiore altare sono q̄ste due ampolle cō grasso et sangue di .s. Lorēzo et uno uaso pieno di carne di .s. Lorēzo. Itē un panno cō il quale l'Angelo netto il corpo di .s. Lorenzo. Itē la Grancula sopra laqual .s. Lorēzo fu rostito: li infra scritti corpi: cioe di Alessandro papa: et Euentio: Theodoro: Seuerina: Pontiano: Eusebio: Valēntio: Peregrino: et Cordiano. Et altri corpi santi: et piu reliquie: li nomi deli quali sono sculpi in nella parte destra del choro di questa chiesa.

San Trifone: Questa chiesa e cōtigua alla chiesa di .s. Agostino. Et e statione il primo sabbato di quaresima Sāto Augustino in campo Martio: Questa chiesa da fondamēti ha rinouata Gutielmo Cardinale Rotomagen. Et e cōuēto di frati heremitani dell'ordine di .s. Agostino: doue e la sepoltura di santa Monica: et il capo di essa santa Monica se mostra una con quello di santa Rufina: quī e la principale imagine di tutte quelle che depinse S. Luca laqual sempre doue andaua seco portaua: et fu trouata nel sepolchro de ditto .s. Luca euēgelista presso al suo

capo et chiamasi .s. Maria uergine delle uergine : et madre di tutti : la quale per tutta la citta di Roma fu illustre de miracoli al tēpo de Innocentio papa ottauo ne gli anni del Signore. Mille e quattrocento e ottantacinque.

Sāto Appollinare e sedia di cardinale : et e statione nella q̄resima. Doue sotto laltare maggior se reposano li corpi di sāti martiri : Nardario : Eugenio Oreste et Auslento Santa Maria dal popolo alla porta Flaminea fu cosi chiamata per lo infrascritto miracolo. Al tempo di papa Paschale : doue e hora laltare maggiore de ditta Chiesa : ui era uno arboro di noce : il quale di altezza auanzata tutti gli altri arbori nel quale dimoraua li Demoni che guardauano il corpo di Nerone : che in quel luoco mori : et tutte le p̄sone che passauano per ditta porta Flaminea infettuano : et amazzauano : loqual sentēdo il santissimo Paschale p̄dito comando a tutto il Romano populo che stesse in digiūno et esso Paschale cō tutto il clero si misse in oratione continua diuotamente supplicādo allonnipotente Dio : et alla gloriosa madre Maria che si dignassino da si crudele et terribile peste liberare il Romano populo : alla quale il .s. Pontefice la terza notte dopo il principio di q̄sta generale supplicatione apparue la beata Vergine di cencogli queste parole : Paschale leuate su : et Va a q̄l luoco che si chiama porta Flaminea doue trouerai uno arbor di noce assai maggiore dellaltare : la quale fa tagliare et totalmēte eradicare : et in q̄l luoco in nome mio fa fabricare una chiesa : alla cui uisione detta al santo Paschale subitoamente al luoco se ne ando et congregata una moltitudine di populo et di prelati con tutto il clero processionalmente comando che ditta noce fusse nō solo tagliata ma dalle radice trōcata e subitoamente eradicata che fu : esso con le proprie mani ui fondo unaltare et dapoi nella consecratione la adorno di certe reliqe et cōcesseru alcune indulgētie nel tempo della cōsecratione. Et a tutti q̄lli che deuotamente ui uanno et danno alcuna elemosina

S. Appollinare  
narr.

lib. 3

46  
Secondo la sua possibilita. il ditto Paschale papa concesse  
dal uenerdi dopo la terza Dominica de quaresima infino  
alla octaua de Pascha ogni di anni mille de indulgentia  
a retentione della nostra donna. La ditte chiesa Sisto pa  
pa. iiii. da fondamenti rinouò: quella de indulgentie gran  
dissime doto cioè tutti et singuli che la ditte chiesa il di  
de Natale: della purificatione: annunciatione: et uisitatio  
ne della uergine Maria dalli primi uesperii fino alli secon  
di et anchora tutti li Sabbat di quaresima et da mezza  
quaresima indietro ogni di a tutti gli uisitanti de ditte  
chiese conferisce plenaria indulgentia di tutti li peccati  
Ita in questa chiesa sono molte degnissime reliquie  
nomi: delquali sanza cosa lunga a narrare.

*Vibiana*  
Santa Vibiana anticamente si chiamaua Vrsi pigliato.  
Questa chiesa fu consecrata ne gli anni del signore. M. da  
Honorio. iiii. Et nel di de ditte consecratione il quale fu da  
lui costituito il terzo di auanti alla dominica della pas  
sione ui deputo indulgentia de anni tre et tre quarantene  
ogni di fino alla sua octaua. In questo luoco pianto santa  
Vibiana Vna herba laquale poluerizata cura le persone  
dal morbo caduco. Et come questa poluere se debbia pig  
liare appare per scrittura. Furono in questo luoco sepol  
ti cinque milia corpi santi martiri senza fanciullini et do  
ne. Et in questo luoco e grandissima indulgentia come nel  
la sua Cronica ueramente si troua. Et nel giorno de ogni  
fanti ui sono anni sei cento milia de indulgentie et e sta  
tione nella quadragesima.

*Enrie*  
Santo Eusebio e monasterio: nelquale sono anni sette  
milia ottocento quarantaquattro et altre tante quarante  
ne de indulgentia concessi a tutti li uisitanti che ui fanno  
offerta: Li nomi di molti santi corpi deliquali sono in q  
sta chiesa riposti se possono li in una tabula leggere: Et e  
statione nella quadagesima e titolo di Cardinale.

*Matteo*  
Santo Mattheo nella uia de S. Ioani in laterano a santa  
Maria maggiore, q sono anni miller et M. q̄rante de in

47  
dulgētia: et la remissione della. Vii. parte de tutti li peccati: cōfirmati da papa Honorio: Alessandro et Innocentio.

Sāto Iuliano diuimperto a.s. Eusebio. Qui appresso anchora si uedono certe imagine de Idoli posti a uicamēte. Sono in ditta chiesā frati del ordine carmelitano: et e da notare che in questo luoco si fa una acqua benedetta cō le reliquie de. S. Iuliano et Alberto: laqual cura ogni febricitante: et anchora altri infermi: che a degiunio la pigliano: dicendo tre pater noster e tre aue maria a laude de l'onnipotēte Dio: e della gloriosa uirgine Maria: et di S. Iuliano et Alberto: ouero faciamo dire una messa a honore d li pñomiati sci. La festa d li q̄li e adi. Vii. dagosto

Santo Vito in macelli. In questa chiesā e una pietra di marmo circondata da uno cācello di ferro sopra laqual forono amazzati più de mille santi martiri. In ditta chiesā sono anni settemilia et altre tante quarātene de indulgentia. Item ui e questa gratia per li meriti di q̄sti santi et gloriosi martiri Vito Modesto: et crescentio che qualunque p̄sona fusse morso de alcuno cane rabioso o da qualunque altro animale: con il pane unto nello oglio di san Vito sera liberato.

Santa Prasseda nel tempo del santissimo papa Paschale furono introdutti molti uenerandi corpi santi in questa basilica de la beata uirgine di Christo. Et p̄ mano del predetto Pascale furono sotto il maggiore altare collocati adi. xx. di Iulio: nella inditione. x. nella Capella chiamata Libera nos a penis inferni: et ortus paradisi: et e la colonna laqual fu ligato il signore nostro Iesu Christo nella sua passione. Et sopra la ditta colonna sono li corpi di santi martiri Valētinio: et Cenone: in mezzo d la capella sotto una pietra tonda sono li corpi di quaranta Martiri. Et ne la parte sinistra sono sepolti quaranta summi pontefici: et ogni die indulgentia anni. xii. milia et altre tante quarātene: et la remissione de la terza parte di tutti li peccati suoi. Nel mezzo della ditta chiesā doue e una pietra

48  
tonda circondata di ferro se dice essere il sangue di tanti  
martiri il quale: S. Prassede recogliendo con certa spongia  
in questo pozzo lo meteuale in questa uenerabile chie  
sa e uno altare sopra il quale Paschale papa preditto cele  
brolcinque messe per una certa anima passata di questa  
uita: quale finite uisibilmente uide la beata uergine quel  
la portare nel gremio dello onnipotente Iddio: come se  
uede depinto nella parte de ditta capella sopra la fen  
estra di ferro: Per il qual miraculo esso Paschale con apo  
stolica autorita permesse che se alcuno fa celebrare: q  
l loco possa trare una anima del purgatorio.

Alm. S.  
Santo Martino nelli monti a tempo di Sergio papa for  
to il sacro altare furono messi li corpi di santo Siluestro  
et di santo Martino: di santo Fabiano: Stephano et Sotto  
re martire: et sommi Pontefici et similinere il corpo di S.  
Asterio: et de la sua santissima figliuola: di santo Ciriaco:  
et glie piu santi che ui sono ne e mentione in una pietra  
ne la parte destra del choro. Item ui sono scritti a lettere  
doro in opera di musaico sopra laltare grande certi uersi  
che dimostrano chi furono primi fundatori: et perfetta  
mente finirono questa chiesa.

S. Quirico  
Santo Ciriaco e una chiesa ruinata dncto a le therme  
doue gia era e statione et indulgentia: laquale al tempo  
di Sisto papa quarto furono transferite ne la chiesa di  
S. Quirico appresso alla torre de Conti. Alquale santo  
Quirico sopra la porta sono certi uersi: che testificao co  
me da papa Sisto fu restaurato. Sotto laltare maggiore  
ce sono molte reliquie di piu martiri: come appare per  
una scrittura al preditto altare.

S. Susanna  
S. Pot. in  
S. Susana appresso a le Therme doue sono sepulti  
santa Susanna et il suo padre: et e monasterio de lordine  
de santo Agostino et e statione ne la quadragesima: et ti  
tolo di Cardinale.

Santa Potentiana fu sorella di santa Prassede. Nella cui  
chiesa. si ripossano piu di tre milia corpi di santi Martiri:  
nel

nel cimiterio di Pristilla. Item Papa Simplicio consecro  
questa et concesse a tutti li deuoti Visitanti per ogni cor  
po di martire uno anno et una quarantena de indulgen  
tia: et la remissione della terza parte de tutti li suoi pecca  
ti. Item Papa Celestino: Bonifacio: Clemente: Gregorio:  
Vrbano et Alessandro: ciascuno da per se ui concesse in  
dulgentie: le quale ui sono scritte in una tauola. Itē nel  
la prima capella di q̃sta chiesa dietro a laltare maggiore  
uerso mezzo di celebrò santo Pietro la sua prima messa.  
Et in la maggiore capella uerso mezzo di e uno pozo nel  
quale e nascosto il sangue di tre milia martiri: Et in q̃lla  
chiamato dal santo pastore un certo sacerdote celebran  
do la messa p̃ la infestatione del maligno spirito agitato  
ne la santa eleuatione del corpo di Christo dubito non  
essere il uerace corpo di Iesu Christo nostro redentore  
per il che subitamente la Hostia casco da laltare in una  
pietra di marmo. Lo sacerdote uedendo il tale miraco  
lo impaurito con gran reuerentia ripresa la Hostia con la  
mano laquale sopra quella pietra lasso miraculosamente  
il segno della sua grandezza apunto il quale fino a que  
sto tempo se uede una picola gradicola. E per questo mi  
racolo il sacerdote perfetamente credea quel che prima  
dubitaua: Et e titolo di Cardinale.

Santa Indula e monasterio di dōne nel quale rare uolte intrano peregrini et altri huomini. *Indula*

Santo Vitale e una: chiesa nuouamente restaurata da  
fisso Papa. iiii. ne lanno del lubileo. Et e stati one e titolo *S Vitale*  
di Cardinale.

Santo Lorēzo ī palispema: Questa chiesa e doue era il  
palazo di Decio Imperatore et e il loco doue fu martiri  
zato santo Lorēzo: anchora la sepoltura de la beata Bri  
gida la quale fu Regina de sueria. Ne la p̃nominata chie  
sa sono piu reliquie: che se mostrano il gionedi dopo la  
prima dominica di quadragesima che ui e in quel gior  
no la statione. in tra gli q̃li ue una pte de granicula doue *S Lorēzo*

50  
santo Lorēzo fu rostiro et Vn suo braccio. Et anchora in  
uno christalo certi carbōi di qlli done fu brusato e ācho  
ra de gli ossa suoi: et cistatione et monasterio di donne.

S. Euf  
mina.  
Santa Eufemia sta in mezzo infra santa potentiana et  
santo Pietro ad uincula ne la strada che uia a santa Maria  
maggiore et e monasterio di dōne laqual santa Eufemia  
fu gittata in un pozzo nel quale erano dentro serpenti:  
et scorpioni in quantita: Da liquali per la diuina gratia  
Vsci senza lesione.

S. Lorenzo  
m. c. c. c.  
Santo Lorenzo in carcere ne la ditra strada doue e san  
ta Eufemia et chiamasi anchora santo Lorenzo in fonte:  
et e similiter monasterio di donne: e doue santo Lorēzo  
battezo santo Hipolito et Lucillo et amaeistrogli nella fe  
de di Iesu Christo.

S. Pietro  
i. m. c.  
Santo Pietro ad uincula e titolo et sedia di Cardinale:  
sonou certi uersi che dimostrano come questo santo tē  
pio fu da principio construtto ad honore del beato Pie  
tro Apostolo da sisto Papa terzo. Ma dopoi essendo quel  
lo per discordia ciuile di Roma ruinato: Pelagio Papa  
il rinouo et confacro et misseui gli corpi di santi macha  
bei et le cathene ouero uinculi di ferro: con liquali Iapo  
stolo Pietro al tempo di Nerone stete ligato liquali porto  
una illustre donna di Hienusalem. La festa di qsta Chie  
sa si celebra il primo di d'Agosto. Et in quello giorno V e  
indulgētia plenaria: sonou anchora molte altre reliquie  
che ogni persona leggere si puo in una tatiola.

S. Maria  
in colli  
Santa maria ara celi in Campidoglio ouero nel mōte  
chiamato Tarpeio doue si sale per gradi. cxx. doue e ho  
ra questa chiefa dicono che era gia il palazzo di Ottauia  
no il quale uolendo da Romani come Dio farsi adorare:  
la sibilla ji mostro Vno cerchio doro dintorno al sole: et  
in quello la uergine con il figliolo in braccio et disseli.  
Questo o Ottauiano e maggior di te: per laqual cosa Ot  
tauiano edificoli Vno altare. Et qlo altare chiamo altare  
di cielo al qual fece offerta adorando lunigenito figliolo

di Dio. In questo altare si possono legere certi uersi latini  
che concludano quanto e ditto: sono in questa chiesa le  
infrascritte reliquie. Il sepolcro di santa Helena madre  
di Costantino sonou anchora sepolti santo Abundo: san  
to Artemio et santo Abundantio. Item Vi si mostra Vna  
immagine di Maria Vergine: laquale santo Luca depinse  
in quella dispositione et forma che ella ste alla croce di  
Iesu Christo: dela cui uirtu si possono legere in una taula  
li posta molti miracoli. Item nel choro una pietra tō  
da cancellata di ferro doue appare per certi uersi chal tē  
po di gregorio remansino le uestigie di piedi de l'Angelo  
de Dio. Sono in questa uenerabile chiesa frati Minori  
de la obseruantia di santo Francesco:

Santo Angelo nella Regione chiamata dal suo nome  
Qui e sepolto santo Simphorioso con gli suoi compa  
gni: doue sono anchora piu reliquie che si mostrano gli  
giorni festiui. A questa chiesa ogni anno che si troua Se  
natore di Roma offerisce uno Calice.

Santa Maria della Minerva nella regione della pigna:  
Item in questa dignissima chiesa sono frati dell'ordine  
di santo Dominico: sonou certi uersi latini di questa sen  
tentia. Doue il popolo Romano falsamente sacrificaua a  
Minerva: hora dritamente adora la beata Maria di qlla  
Minerva gia per tutto e perita la sua fallace sapientia. Et  
per questa Maria regina per tutto il mondo la uera sapiē  
tia. Christo: quella giace sottoposta: questa sublimamēte  
regna. Quella alli suoi credēti non da pena: questa a noi  
de prima. Itē sono in questa chiesa infrascritte relige  
de capelli et uestimenti di Santa Maria de tre Pattiarchi  
Abraham Isaac et Iacob et Daniele Propheta. Item in  
questa chiesa la compagnia di molti cittadini Romani  
Vi deputaro molte elemosine a orphani et poueri.

Santa Maria rotonda gia era tempio di tutti gli Idoli  
hora e dedicata et consecrata in honore di santa Maria et  
de tutti li Santi. Et alli.iii. et. viii. giorni de Maggio Vie

statione et perdonanza et così tutte le solennità della nostra Donna et il giorno de ogni Santi: sotto laltare maggiore sono sepulti santo Rafio et Anastasio.

S. Maria  
Maddalena

Santa Maria Maddalena in colōna doue la compagnia del consalone fa molte opere di penitentia.

S. Eustachio

Santo Eustachio nella regione chiamata dal suo nome. Questa chiesa con tre altre principale fumo edificate et dedicate ne gli anni del Signore. M.cxcvi. da Celestino papa. iiii. il. vi. anno del suo ponteficato come appare per uno instrumento sculpito in ditta chiesa. Item in ditta chiesa sono queste reliquie del Legno della santa Croce della corona de spine: et de uestimenti di Christo: della costa de santo Andrea de carboni de san Lorenzo: delle reliquie di santo Eustachio et di Theopista sua donna et di Theopisto et Agapito suoi figliuoli: sono anchora piu reliquie che si mostra le feste.

S. Saluatore

Santo saluatore in Campo martio circa il tempio Marte. Qui e Vna deuota imagine del Saluatore che si chiama la pietra.

S. Maria  
di m. cc.

Santa Maria di monticelli in Regula: qui e sepulta santa Nimpha Vergine: san Marciliano Vescouo et molte altre reliquie notabili: et sono molte indulgentie in questa chiesa.

S. Martinello

A santo Martinello nella regula Questa chiesa fu edificata da uno gualtero monacho di santo saluatore al tempo di Honorio papa. iiii. Qui e di quella tonica et uestimento che la beata Vergine Maria fece al suo figliuolo Iesu Christo. laquale crebbe con seco.

S. Andrea

Santo Andrea nella uia tra Campo di fiore et piazzatudea. In qsta chiesa ne gli anni del signore. M. cccc. xlvii. fumo nouate certe degne reliquie in Vno uaso. lequale erano state piu de .anm. cc. come appare per la scrittura notata con ditte reliquie.

S. Biagio

Santo Biagio dello Anello nella Regular Qui e lo Anello che santo Biagio porto nella dignita Episcopale: et

piu altre reliquie il giorno di santo Biagio et altre feste uedere se possono

Santa Barbara in parione. Nello altare maggiore di questa chiesa sono poste queste reliquie dal capo et del uelo di santa barbara: del uestimento della Vergine Maria: san Bartholameo Apostolo: di santa Margarita: Felice Lorenzo Christophano: Sebastiano: Alessio Mario Marthà di san Lorenzo: di san Philipppo et Iacobo Apostoli di santa Petronella de capelli de santa Maddalena. Et altre reliquie et indulgentie che apparteno scritte allo altare maggiore.

Santo Iacobo delli Spagnoli. In questa chiesa ha concesso Innocentio papa ottauo plenaria remissione de tutti li peccati a tutti quelli che diuotamente la uisitaranno il giorno della festa sua cioe dal primo uespero infino al occaso del Sole.

Santa Maria de lanimal: cioe Hospitale de gli Todeschi: questo luoco con massima deuotione et diligentia se officia. Et sonou molte indulgentie. Et a qualunque persona di natione Todescha e concesso in questo luoco alloggiamento per tre notte.

Santa Maria della pace: laquale fisto Papa. iiii. da fundamenti edifico fu dotat dallo predicto Papa fisto: di queste indulgentie: cioe che tutte quelle persone quale uisiterano la ditta chiesa tutte le feste della uergine Maria cioe: Annunciatione: Visitatione: Natiuitate: Assuntione: Natiuitate: Conceptione et purificatione dalli primi uesperi delle uigilie infino alloccaso del Sole di ditte feste: et anchora tutti gli sabbati della quadragesima cōseguiscano indulgentia plenaria de tutti li loro peccati.

Santo Lorenzo in Damaso in parione presso a Campo di Fiore. Questa Chiesa fu fnndata et dedicata dal beato Damaso primo sonou piu reliquie di santi che se mostrano in certe cassete le feste principalita lequale e un bichero grande di uetto nelquale beuono gli huomini per deuotione il di de san Damaso: per la cui uirtu se

liberano le persone de la febre et e titolo di Cardinale

*S. Biagio  
in paneta*

Santo Biagio de la panetane la uia di Ponte et Campo di fiore: doue sono presso alla porta scolpiti certi uer si che in somma dicono che questo tempio fu ruinato al tempo di papa Alessandro. ii. et da uno abbate il quale ui pose del legno della santa Croce et della ueste della nostra donna et reliquie di Santo Andrea: Biagio: Dario et Crisanta.

*S. Celso.*

Santo Celso in banchi: doue hora e questa chiesa era anticamente la casa di san Celso: il quale insieme con Iuliano et Basilisca fu corporalmente traslatato alla chiesa di san Paolo.

*S. MARIA  
transpontina*

Santa Maria transpontina i questa chiesa sono anchora dritte due colonne ne le quali li beati Apostoli Pietro et Paulo furono ligati et flagellati: lequali ogni giorno se posseno per deuotione tocate. Item nella porta di mezo di questa chiesa e Vno segno di croce sculpito: doue nel M. cccc. al tempo di gregorio papa. ii. crebbe il Teuere.

*S. Iacobo.*

Santo Iacobo nel mezo de la uia di santo Pietro e Castello sant'Angelo. Qui se dice esser sopra laltare Vna pietra sopra laquale fu offerro Christo nel tem pio: quando Simione il prese in braccio e cosi disse.

Nunc dimittis seruum tuum in pace. &c.

*S. Catharina*

Santa Catharina nella piazza di san Pietro qui era monasterio di donne li e de loglio ilqual abondo dal sepolchro di santa Catharina et anchora del latte il qle in scabio di sangue uscì del suo santo corpo quando fu decollata.

*S. Spirito*

Santo spirito: questo e Vno Hospitale ricchissimo nel quale si fanno grande elemosine et opere di misericordia alli infermi. Et anchora ui sono esposti molti orphani et fanciullini liquali sono diligentemente nutriti et instrutti ilquale hospitale Sisto Papa. iiii. da fundamenti con grandissima fabrica rinouo ordinandoui Vna grandissima fraternita: ne laquale iesso di propria mano se scrisse cō piu Cardinali et concesse a tutti quelli che intrano ouero se

55  
fanno scrinere in ditta fraternita libera faculta di potere  
eleggere un cōfessore idoneo: ilq̃l possa assoluere de tutti  
li peccati et etiā casi alla sede Apostolica reseruari nello  
articolo della morte et una uolta iuita: come pienamēte  
in una bolla fatta sepra di cio si contiene in questo luoco  
e la statione la dominica piu pssima a. S. Antonio et in la  
Pentecoste. Item ui si mostra il braccio di. S. Andrea:  
et il dedo di santa Catherina et piu altre reliquie di Sāi.

In Campo santo qui se sepelisse tutti li peregrini et po  
uere persone dogni natione: et diceſi che in tre giorni si  
consumano e indulgentia assai.

Santo Pancratio in tranſteuere fuora di porta aurea que  
sta chiesa e adornata di bellissimi porfidi et ui sono li in  
frascritti corpi Santi: sotto il maggiore altare si riposa il  
corpo di san Pancratio Vescouo et martire. Et e sotto l'al  
tare che e in capo della chiesa il corpo di. S. Pancratio Ca  
ualiero et Martire. Et da man destra e il corpo di san nitro  
re et Pancratio sotto laltare che e in mezzo della chiesa si  
riposano li corpi di Santi martiri: Malco et Madiano:  
et il corpo di. S. gioteria Vergine sotto questa chiesa e il  
nobile Cimiterio di Cleopodio presbitero e martire nel  
quale cimiterio e il Sepulchro di Santo Calisto papa et  
martire doue molti anni staua il corpo suo ma dapoī fu  
translatato a santa Maria in tranſteuere: doue anchora li ca  
nonici ogni giorno ne fanno commemoratione delle. Ap  
presso laquale chiesa di. S. Maria cioe uerso porta portese  
e la chiesa di esso santo Calisto: impero che come hab  
biamo ditto detta chiesa di. S. Maria fu edificata da esso  
Calisto sono anchora ne la prenominata chiesa di santo  
Pancratio piu reliquie et corpi di santi martiri: Vergini  
et confessori li nomi de hiquali scritti nel libro de la Vita  
liquali corpi ouero cenere manifeste se ponno vedere:  
et toccare: ma per modoneſſuno trasportare: perche e ue  
tato sotto pena di escōmunicatione papale senza espres  
sa licentia dal summo Pontefice.

F I N I S.

SV MMI PONTIFICES.

Anniño. Nomina & cognomina Vitæ Mens.

die xp̃i

33	1	Petrus Galileus .uiff. añ	25	7	8
70	2	Linus Tuscus.	11	3	3
81	3	Cletus Romanus.	11	1	11
92	4	Clemens. Romanus.	9	2	9
102	5	Anaclétus Græcus.	9	2	10
111	6	Euaristus Græcus.	10	7	2
121	7	Alexander Romanus.	8	5	2
129	8	Sixtus Romanus.	10	4	2
139	9	Telesphorus. Græcus.	11	3	20
150	10	Ignus Græcus.	4	2	17
154	11	Pius Aquiliensis.	11	4	1
165	12	Anicetus Syrus.	9	3	16
174	13	Sother Fontanus.	9	3	2
183	14	Pletuerius Græcus.	15	6	15
299	15	Victor Apher.	10	2	1
208	16	Zepherinus Romanus.	9	6	10
218	17	Calistus Romanus.	5	2	10
223	18	Vrbanus Romanus.	9	10	10
232	19	Pontianus Romanus	5	2	13
237	20	Antherus Græcus.	3	1	1
240	21	Fabianus Romanus.	12	2	19
252	22	Cornelius Romanus.	3	2	11
255	23	Lucius Romanus	3	33	30
258	24	Stephanus Romanus.	4	11	2
262	25	Sixtus.2. Græcus.	2	3	15
265	26	Dionisius Monacus.	2	9	1
267	27	Fœlix. Romanus.	2		27

Anni Nm.Noia et cognomina, uit.mē. Die.  
xpo.

Anni

270	28	Euticlamus Tuscus.	8	10	4
278	29	Caius Dalmatius.	11	4	8
289	30	Marcellinus Roman.	7	22	5
304	31	Marcellus Romanus.	5	7	21
310	32	Eusebius Græcus.	2	0	25
312	33	Melchiades Apher.	3	6	8
315	34	Siluester Romanus.	23	10	11
337	35	Marcus Romanus.	2	7	20
339	36	Iulius Romanus.	15	2	6
354	37	Liberius Romanus.	1	7	3
369	38	Fœlix.2. Romanus.	1	0	0
370	39	Damasus Hispanus.	18	3	10
388	40	Siricus Romanus.	15	1	25
404	41	Anastasius Romanus	3	0	10
407	42	Innocentius Albanus.	15	0	0
422	43	Zoimus Græcus	1	3	2
423	44	Bonifacius Romanus.	8	8	7
427	45	Celestinus Campanus.	8	0	18
436	46	Sixtus.iii. Romanus.	8	0	19
444	47	Leo Tuscus.	21	1	13
465	48	Hilarius Sardus.	6	3	9
471	49	Simplitius tiburtinus.	15	4	7
486	50	Fœlix.iii. Romanus.	8	2	19
494	51	Gelasius apher.	9	8	18
499	52	Anastasius.ii. Roman.	1	3	24
501	53	Simachus Sardus.	13	1	17
516	54	Hormisda Frusino.	9	7	17
525	55	Ioannes Thuscus.	2	0	18

58  
Anni. Nm. Noīa & cognomina. uit. mē Die.  
xpo.

52756	Foelix. iiii. Sarnius.	4	018
53157	Bonifacius. ii. Romanus.	2	15
53358	Ioannes. ii. Romanus.	2	43
53559	Agapitus Romanus	1	318
53760	Siluetius Campanus.	3	000
54161	Virgilius Romanus.	17	627
55862	Pelagius Romanus.	4	1024
56263	Ioannes. iii. par. ignor.	12	1126
57564	Benedictus. Romanus.	4	129
58065	Pelagius. ii. Romanus.	10	300
59066	Cregorius Romanus.	13	610
60467	Sabinianus pa. ignor.	1	528
60668	Bonifacius. iiii. Romanus.	0	823
60769	Bonifacius. 4. Valerien.	6	713
61370	Deus dedit Romanus.	3	023
61671	Bonifacius. v. Campan.	5	000
62172	Honorius Campanus.	12	117
63573	Seruius Romanus.	0	114
63774	Ioannes. iiii. dalmata	3	810
64175	Theodorus Græcus	6	518
64776	Martinus tuderinus	6	127
65377	Eugenius Romanus	2	824
65678	Vitalinus signius	14	600
67179	Adeo datus Romanus	4	25
67580	Donus Romanus	1	520
67781	Agatho ficulus	2	94
68182	Leo. ii. ficulus	1	927
68383	Beheditus. ii. Romanus	12	1024

59

685	84	Ioannes.v.Antiochen.	1	8	9
688	85	Conon trax.	1	0	0
789	86	Sergius Antiochenus.	9	8	23
701	87	Ioannes.vi.Græcus.	3	2	13
704	88	Ioannes.vii.Græcus.	2	7	17
707	89	Sifinus Syrus	20	0	30
707	90	Constantinus Syrus	7	0	31
715	91	Gregorius.ii.Romanus.	6	8	23
731	92	Gregorius.iii.Syrus.	10	8	24
741	93	Zacharia Græcus.	0	4	24
751	94	Stephanus.ii.Roma.	15	0	38
766	95	Paulus.Romanus.	0	1	0
767	96	Constantinus.ii.	1	0	0
768	97	Stephanus.iii.ficulus.	3	5	28
772	98	Hadrianus Romanus	23	0	17
796	99	Leo.iii.Romanus.	20	5	17
816	100	Stephanus.iiii.Romanus.	0	8	0
817	101	Pascal's Romanus.	7	0	16
824	102	Eugenius.ii.Romanus	4	0	5
828	103	Valentinus Romanus.	0	2	0
828	104	Gregorius.iiii.Romanus.	16	0	0
844	105	Sergius.ii.Romanus.	3	0	0
847	106	Leo.iiii.Romanus.	8	3	8
855	107	Ioannes.g.anglicus femia	2	1	4
857	108	Benedictus.iii.Roman.	2	5	0
859	10	Nicolaus Romanus	8	2	20
867	110	Hadrianus.ii.Roman.	5	0	2
852	111	Ioanes.g.Romanus.	1	0	3

60  
Anni.Nm.Noia & cognomina. Vit.mē Die-  
xpo

883	112	Martinus.ii.Callus	1	1	6
884	113	Hadrianus.iii.roman.	7	2	1
885	114	Stephanus.V.roman.	6	0	9
892	115	Formosus portuen.ep̄s	0	7	0
898	116	Bonifacius.Vi,Tufcus.	3	0	5
898	117	Stephan.Vi roman.	0	13	0
901	118	Romanus romanus.	0	3	24
901	119	The odorus.2.roma.	2	0	20
901	120	Ioannes x.romanus.	4	0	15
903	121	Benedictus.4.roman.	0	2	0
907	122	Leo.V.patria ignoratur.	0	1	10
907	123	Xp̄o for.pat.ignora.	7	7	0
907	124	Sergius tertius roma.	3	2	15
914	125	Anastafius.3.roman.	0	0	10
916	126	Landus romanus.	13	6	3
917	127	Ioannes.xi.romanus.	0	2	0
930	128	Leo.vi.romanus.	2	6	2
930	129	Stephanus.vii.roman.	3	0	21
931	130	Ioannes.xii.romanus.	3	10	5
936	131	Leo.vii.romanus.	3	6	0
939	132	Stephanus.8.German.	3	4	15
942	133	Martinus.iii.romanus.	8	4	10
945	134	Agapirus.ii.romanus.	8	6	0
954	135	Ioannes.13.romanus	0	0	37
961	136	Benedictus.y.roman.	1	1	0
962	137	Leo.8.profcrinarius.	8	6	5
964	138	Ioannes.14.romanus	1	0	3
972	139	Benedictus.vi.roman.	1	9	19

Anni Nm. Noīa & cognomina. vit. mē. Dic.  
xpo.

973	140	Donus. 2. romanus.	1	6	1
973	141	Bonifacius. 7. pa. igno.	0	1	0
975	142	Benedictus. 7. roman.	9	6	0
985	143	Ioannes. 15. romanus.	0	8	1
986	144	Ioannes. 16. roman.	0	4	0
986	145	Ioannes. 17. romanus.	0	7	0
976	146	Gregorius. 7. fixo.	2	6	0
958	147	Ioannes. 18. placenti.	0	0	3
999	148	Siluefter. 2. Gallicus.	3	1	8
1002	149	Ioannes. 19. pat. ignor.	0	5	5
1002	150	Ioannes. 20. romanus	5	3	0
1008	151	Sergius. 4. romanus	2	7	3
1012	152	Benedictus. 8. tuscul.	18	1	1
1032	153	Ioannes. 21. romanus	9	0	0
1041	154	Benedictus. 8. tuscus.	7	0	0
1048	155	Siluefter. 3. romanus.	0	1	2
1048	156	Gregorius. 5. pignora.	2	7	3
1050	157	Clemens. 2. findigerus	0	9	0
1050	158	Damasus. 2. bauarus	0	0	2
1051	159	Leo. 9. alemanus	6	3	6
1057	160	Victor. 2. alemanus.	2	3	4
1059	161	Stephanus. 9. lutatig.	0	9	2
1061	162	Benedictus. x. campan.	0	9	0
1061	163	Nicolaus. 2. allabro.	3	6	2
1063	164	Alexander. 2. mediola	1	3	0
1074	165	Gregorius. 7. aonenfi.	12	1	4
1086	166	Victor. 3. pa. ignora.	3	4	7
1089	167	Urbanus. 2. pa. ignora	1	1	0

Annj.Nm.Noia & cognomina. Vit.mé.Die-  
xpo

811	168	Paschalis.2.efflamminea	18	1	0
1100	169	Gelasius.i.i.caietanus.	1	0	5
1124	170	Calistus.ii.burgundus	5	0	3
1125	171	Honorius.ii.imolensis	5	2	3
1130	172	Innocentius.ii.roman	13	7	8
1144	173	Celesti.ii.e castro felici.	0	5	3
1144	174	Lucius Bononiensis.	0	1	4
1145	175	Eugenius.3.Pisanus.	8	4	0
1153	176	Anastasius.iiii. roman.	1	4	2
1154	177	Adrianus.iiii.angelicus	4	0	0
1159	178	Alexander.iii.Senenfis	21	1	9
1180	179	Lucius.iii.lucensis	4	6	8
1185	180	Vrbanus.iii. Mediolan.	1	0	2
1187	181	Grigo.8 beniuētanus	1	0	2
1188	182	Clemens.iii.romanus	3	0	6
1191	183	Celestinus.iii.romanus.	6	0	1
1197	184	Innocēci.iii.anaginus.	18	9	2
1216	185	Honorius.iii.romanus	10	5	3
1226	186	Gregorius.9.henricus.	3	0	0
1226	187	Celestinus.iiii.mediola	1	8	4
1242	188	Innocētius.iiii.genēfis.	11	9	3
1251	189	Alexander.iiii.cāpanus	1	9	0
126	190	Vrbanus.iiii.tracenfis	5	1	4
1254	191	Clemens.iiii.Narbonem	4	8	0
1272	192	Grego.x.placētius	4	0	0
1276	193	Innocentius.5.burgundus	0	5	1
1276	194	Hadrianus.5. genuensis	0	1	9
1276	195	ioannes.22 hispanus	0	8	0

Anni.Nm.Noia & cognomina. Vit.m̃.Die  
xpo.

1277	196	Nicolaus.3.romanus	2	9	
1280	197	Martinus.4.gallicus.	4	3	17
1285	198	Honorius.4.romanus	3	3	0
1287	199	Nicolaus.4.ausculanus	4	0	10
1290	200	Celestinus.5.esenienfis.	0	0	0
1294	201	Bonifa.8.anaguinus	8	9	17
1300	202	Benedictus.xi.roman.	0	8	5
1305	203	Clemens.5.esenienfis	8	8	4
1319	204	Ioan.23.Caturcensis	1	9	0
1335	205	Benedictus.12.Tolosa	7	0	17
1342	206	Clemens.6.lemonicensis	10	3	6
1358	207	Innocen.6.lemonicensis	10	6	0
1363	208	Vrbanus.5.lemonicen.	8	0	0
1371	209	Grego.xi.lemonicen.	7	0	0
1378	210	Vrbau.6.Neapolita.	11	0	
1386	211	Bonifacius.9.Neapoli	4	0	cif
1389	212	Clemens.7.gibensis	15	0	ma
1399	213	Benedictus.xii.catala	2	9	
1404	214	Innoc.7.sulmonenfis	3	0	
1406	215	Gregorius.xii.uenetus.	9	0	
1409	216	Alexander.5.cretonem.	1	0	
1410	217	Ioan.24.Neapolitan.	5	0	0
1415	218	Martinus.4.romanus	15	0	0
1430	219	Eugenius.4.uenetus.	16	0	0
1439	220	Felix.3.abaudiensis	9	0	0
1447	221	Nicolaus.5.ferxanus	8	0	0
1455	222	Calixtus.3.hispanus	3	5	0
1458	223	Pius.ii.senenfis.	5	1	2

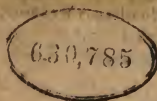
Ani. Nm. Noia & cognomina. Vit. mé. Die.  
xpo.

1463	24	Paulus.ii.uenetus	61	1	0
1471	25	Sixtus.4.sauonenfis	12	0	0
1484	26	Innocentius.8.gen.	71	0	23
1491	27	Alexander.6.ualentin.	11	0	1
1503	28	Pius.3.senenfis.	0	0	30
1503	29	Iulius.2.sauonenfis.	9	4	0
1513	30	Leo.x.Florentinus	8	8	20
1522	31	Adrian.6.german.	21	1	4
1523	32	Clemens.7.Florentin.	10	0	6
1534	33	Paulus tertius Roman.	25	1	25

FINIS.

In uinegia per Gulielmo da Fontancto.  
M D XLIII.adi.10.Marzo

1557	—	nacauit s. des mē	4	7
1560	23	Pius 4. Mediolan.	5	11
1560	—	nacauit s. des mē	—	22
1560	23	Pius 5. p. a. a. n. o. s.	6	2
1572	—	nacauit s. des mē	—	22
1572	23	Gregorius 13. Bonon.	—	17



MDLXXV.



